



Bilancio**2013**



Uniacque S.p.A.

Sede Legale: Via Novelli, 11 - 24122 Bergamo

Sede Amministrativa: Via Malpaga 22 - 24050 Ghisalba (BG)

Tel. 0363 944 311 - Fax 0363 944 393

www.uniacque.bg.it - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

Presentazione

Signori Soci,

vi trasmetto copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea fissata per il 15 maggio 2014.

Con i migliori saluti.

Giovanni D'Aloia
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Bilancio d'esercizio 2013

Assetto Societario UniAcque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giovanni D'Aloia
Consigliere delegato	Antonio Pezzotta
Consigliere	Alberico Casati
Consigliere	Mario Papalia
Consigliere	Silvio Peroni

Direttore Generale

Marco Milanese

Collegio Sindacale

Presidente	Aldo Cattaneo
Sindaco Effettivo	Raffaele Di Landro
Sindaco Effettivo	Flavio Consolandi
Sindaco supplente	Elio Antonio Ghitti
Sindaco supplente	Valter Gardoni

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo

Presidente Sindaco di Albino	Carrara Luca
Delegato Sindaco	Albino Piazzini Domenico
Sindaco di Treviolo	Masper Gianfranco
Sindaco di Grumello del Monte	Noris Nicoletta
Delegato Sindaco Grumello	Signorelli Mario
Sindaco di Verdellino	Maci Giuseppe
Sindaco di Spinone al Lago	Terzi Marco
Sindaco di Colere	Belinghieri Franco
Sindaco di Lenna	Ambrosioni Stefano
Delegato Sindaco	Lenna Lobati Jonathan
Sindaco di Calvenzano	Blini Aldo
Sindaco di Cene	Maffei Cesare
Delegato Sindaco Cene	Valoti Giorgio
Sindaco di Romano di Lombardia	Lamera Michele Giuseppe
Sindaco di Fonteno	Bigoni Alessandro

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi impianto e ampliamento	113.219	0
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	558.527	312.235
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.016	2.124
5 Avviamento	449.019	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.699.702	2.252.051
7 Altre immobilizzazioni immateriali	32.221.208	12.555.675
Totale I	36.044.691	15.122.085
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	120.337	24.759
2 Impianti e macchinario	240.051	229.459
3 Attrezzature industriali e comm.	1.058.995	526.165
4 Altri beni	869.988	1.089.755
5 Immobilizzazioni in corso di costruz. e acconti	0	84.282
Totale II	2.289.371	1.954.420
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	23.608.319
Totale 1	0	23.608.319
2 Crediti		
d) verso altri		
d1) entro esercizio successivo	0	0
Totale d)	0	0
Totale 2	0	0
Totale III	0	23.608.319
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	38.334.062	40.684.824

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	864.885	523.983
Totale I	864.885	523.983
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	60.666.354	37.075.458
Totale 1	60.666.354	37.075.458
2 Verso controllate		
a) entro esercizio successivo	0	5.459.226
Totale 2	0	5.459.226
4-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	2.474.873	1.489.845
b) oltre esercizio successivo	1.394.927	1.347.319
Totale 4-bis	3.869.800	2.837.164
4-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	1.712.000	744.572
Totale 4-ter	1.712.000	744.572
5 Verso altri		
a) entro esercizio successivo	3.426.195	6.969.104
b) oltre esercizio successivo	122.050	46.839
Totale 5	3.548.245	7.015.943
Totale II	69.796.399	53.132.363
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	7.347.678	693.861
3 Denaro e valori in cassa	3.251	1.949
Totale IV	7.350.929	695.810
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	78.012.213	54.352.156
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1 Ratei e risconti attivi	521.744	761.181
TOTALE RATEI E RISCONTI	521.744	761.181
TOTALE ATTIVITÀ	116.868.019	95.798.161

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	2.040.000	2.040.000
IV Riserva legale	355.684	219.940
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	6.311.509	3.732.370
7 Riserve da arrotondamento	0	0
Totale VII	6.311.509	3.732.370
IX Utile (perdita) dell'esercizio	14.701.226	2.714.883
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.408.419	8.707.193
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte, anche differite	49.740	0
3 Altri	2.312.363	1.301.421
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	2.362.103	1.301.421
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO		
SUBORDINATO	4.237.072	1.739.521
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	8.357.758	9.041.458
b) oltre l'esercizio successivo	21.265.649	27.127.281
Totale 4	29.623.407	36.168.739
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	1.272.600	1.186.358
Totale 6	1.272.600	1.186.358
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	46.594.290	42.486.420
Totale 7	46.594.290	42.486.420
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	0	427.689
Totale 9	0	427.689
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	3.827.260	315.281
Totale 12	3.827.260	315.281
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.162.000	708.234
Totale 13	1.162.000	708.234
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	3.701.934	2.492.796
Totale 14	3.701.934	2.492.796
TOTALE DEBITI	86.181.491	83.785.517

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1 Ratei e risconti passivi	678.934	264.509
TOTALE RATEI E RISCONTI	678.934	264.509
TOTALE PASSIVITÀ	116.868.019	95.798.161

CONTI D'ORDINE		
A) Fideiussioni Prestate	8.683.679	11.160.580
E) Nostri Impegni	162.299.276	137.784.637
G) Beni di terzi presso la Società	0	16.161



Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	91.658.799	58.858.375
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.226.203	0
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	2.255.018	7.188.020
Totale 5	2.255.018	7.188.020
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	95.140.020	66.046.395
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.299.612)	(3.653.226)
7 Servizi	(27.057.173)	(25.470.761)
8 Godimento beni di terzi	(17.622.744)	(11.559.496)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(11.390.575)	(7.203.730)
b) oneri sociali	(3.730.382)	(2.125.443)
c) trattamento di fine rapporto	(787.860)	(497.822)
e) altri costi	(24.880)	(15.680)
Totale 9	(15.933.697)	(9.842.675)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(3.091.014)	(1.792.506)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(742.754)	(628.677)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(1.000.000)	(1.000.000)
Totale 10	(4.833.768)	(3.421.183)
11 Var. rimanenze di materie suss., di Consumo e merci	(283.285)	(52.727)
12 Accantonamenti per rischi	(235.445)	(175.413)
13 Altri accantonamenti	(0)	(0)
14 Oneri diversi di gestione	(846.616)	1.179.895)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(71.112.340)	(55.355.376)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	24.027.680	10.691.019
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	453.210	538.071
Totale 16 d)	453.210	538.071
Totale 16	453.210	538.071
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altra imprese	(1.342.825)	(1.728.197)
Totale 17	(1.342.825)	(1.728.197)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(889.615)	(1.190.126)

Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	252.408	27.121.342
c) differenze arrotondamento	0	0
Totale 20	252.408	27.121.342
21 Oneri		
b) imposte esercizi precedenti	0	0
c) altri oneri straordinari	(516.436)	(31.679.767)
Totale 21	(516.436)	(31.679.767)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	(264.028)	(4.558.425)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	22.874.037	4.942.468
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(8.335.660)	(2.466.637)
b) imposte differite e anticipate	162.849	239.052
Totale 22	(8.172.811)	(2.227.585)
23 UTILE (PERDITA)	14.701.226	2.714.883

I dati comparativi si riferiscono al bilancio di Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2012. In considerazione dell'allineamento delle prassi contabili resi necessarie a seguito dell'incorporazione di BAS SII S.p.A., nonché di alcune riclassifiche necessarie ai fini di una migliore comparabilità con il bilancio predisposto al 31 dicembre 2013, i valori al 31 dicembre 2012 sono stati modificati rispetto a quelli già pubblicati. A tale proposito si rimanda a quanto indicato in calce alle tabelle di dettaglio contenute nella Nota Integrativa al Bilancio.

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Ghisalba, 11 aprile 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Avv. Giovanni D'Aloia



Nota Integrativa
al bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2013



Nota integrativa della società UniAcque S.p.A. Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del Codice Civile.

Come illustrato dalla relazione sulla gestione, Uniacque S.p.A., di seguito la "Società", nasce dall'affidamento della concessione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Infine, Vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio che Vi presentiamo.

Attività svolte

L'Azienda opera direttamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato quale titolare della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) nel territorio dell'ATO della Provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Con effetto dal 1 gennaio 2013 si è concretizzata la fusione per incorporazione in Uniacque S.p.A. della società BAS Servizi Idrici Integrati S.p.A. (di seguito BAS SII) con atto di fusione nr. rep. 43134 del 9 novembre 2012. Essendo questo il primo bilancio successivo alla fusione per incorporazione, come previsto dal principio contabile O.I.C. 4 – "Fusione e Scissione", per consentire una maggiore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione, si include in calce alla presente Nota Integrativa nell'allegato 1 lo Stato Patrimoniale al 31/12/2012 della società incorporata BAS SII riclassificato IV direttiva C.E.E. e armonizzato secondo i principi contabili italiani, così come modificati e aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità e nell'allegato 2 il prospetto sintetico di Stato Patrimoniale al 01/01/2013 che evidenzia i valori aggregati della Società e dell'incorporata BAS SII ante e post fusione. Inoltre, durante l'analisi delle singole voci dell'Attivo e del Passivo è stata data indicazione dell'apporto da fusione al netto delle elisioni intercompany e della contabilizzazione del disavanzo da annullamento.

Si evidenzia, inoltre, che l'esercizio 2013 è stato caratterizzato dall'incremento tariffario del 13,4% delle previgenti tariffe, che ha impattato sui Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni successivi al 1° gennaio 2013, così come disciplinato dall'art. 6.6 della delibera n. 585/2012/R/idr dell'AEEGSI.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- la Nota Integrativa, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, escludendo alcuni saldi relativi all'esercizio precedente riclassificati come descritto nel prosieguo. Si precisa che in sede di predisposizione del bilancio non si è fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, c. 4, del Codice Civile.

B Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere recuperabili grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Gli importi indicati sono al netto delle quote di ammortamento accumulate. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato, in relazione alla residua possibilità di utilizzo economico futuro di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base del periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento sarà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni immateriali, così determinato, presenta una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi viene meno il motivo che aveva portato a una precedente svalutazione, il valore originario viene ripristinato a eccezione dell'avviamento.

I costi di manutenzione e riparazione su beni di terzi sono imputati nel conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, mentre gli eventuali costi di natura incrementativa vengono capitalizzati sui singoli cespiti e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e software in licenza d'uso sono stati iscritti nell'attivo e sono relativi a costi per l'acquisizione di brevetti industriali ed a costi per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e di proprietà e risultano ammortizzati in cinque anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità.

Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili

Concessioni, licenze e altri diritti simili sono relativi a iscrizioni di diritti ammortizzati in cinque anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità.

I marchi sono stati ammortizzati in diciotto anni, periodo rappresentativo della loro vita utile.

Avviamento

L'Avviamento, sorto a seguito della fusione per incorporazione di BAS SII avvenuta nel 2013, come descritto nei "Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio", è ammortizzato in cinque anni.

La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali, gli oneri pluriennali, sono state iscritte all'attivo sulla base del costo sostenuto, e sono ammortizzate come criterio generale in cinque anni, che rappresenta il periodo di presunta utilità. Si evidenzia che per gli oneri pluriennali sostenuti per la certificazione qualità il periodo di ammortamento corrisponde al periodo di validità del certificato e per gli oneri pluriennali sostenuti per l'erogazione del mutuo relativo all'acquisizione di BAS SII il periodo di ammortamento segue il rimborso delle quote capitali del finanziamento sottostante. Dal 1° gennaio 2013 gli oneri sostenuti per gli allacciamenti acquedotto e fognatura e per la posa di contatori sono contabilizzate nella voce "Migliorie ed incrementi su beni del Servizio Idrico Integrato".

Gli oneri sostenuti per le lottizzazioni sono contabilizzate nella voce immobilizzazioni immateriali come spese incrementative beni altrui al netto del relativo contributo incassato. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate all'aliquota di ammortamento propria del bene di riferimento, mentre quelle riferite ai fabbricati ottenuti in locazione seguono la durata del contratto di affitto o la durata della vita utile, se inferiore.

Durata del processo di ammortamento dei beni immateriali

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, è la seguente:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	20%
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali in leasing	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20 %
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20 %
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato
Oneri pluriennali per l'erogazione del mutuo per l'acquisizione di BAS S.I.I.	Ammortamento finanziario legato al rimborso delle quote capitali del mutuo

A seguito dell'operazione di fusione con BAS SII, si è provveduto a modificare la procedura di ammortamento delle immobilizzazioni inserite nelle categorie "Migliorie su Beni terzi", dove fino al 31 dicembre 2012 veniva determinata come vita utile la minore tra l'aliquota economico-tecnica e la durata della concessione. Dal 1° gennaio 2013 è stata applicata la sola durata economico-tecnica in ragione di quanto previsto dall'art. 12 del Contratto di Servizio con l'AATO stipulato il 4 Giugno 2007. Le categorie interessate direttamente dal cambiamento di stima sono: "Banche dati utenti", "Serbatoi", "Opere idrauliche fisse" e "Fabbricati afferenti il S.I.I.". L'impatto del cambiamento della procedura di ammortamento non ha, per l'esercizio in corso, prodotto effetti significativi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte nella voce B II dell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione incrementato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato, in relazione alla residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico. Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni materiali, così determinato, presenti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi viene meno il motivo che aveva portato a una precedente svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
COSTRUZIONI LEGGERE	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Serbatoi	4%
Condotte idriche	5%
Condotte rete fognaria	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Impianti di depurazione	8%
Impianti di telecontrollo	20%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Nel periodo di durata del contratto di locazione, i conti d'ordine mostrano l'importo dei canoni residui alla data di bilancio, nonché il valore di riscatto.



C Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate con l'applicazione del costo medio ponderato. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è superiore al valore di sostituzione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi degli ultimi tre esercizi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere alla data di chiusura del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono rilevati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a quote di proventi e costi comuni al periodo chiuso ed a quelli successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli importi maturati dai dipendenti successivamente al 31 dicembre 2006 vengono versati direttamente al fondo di tesoreria dell'Inps ovvero ai singoli fondi pensione indicati da ciascun dipendente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Non sono state effettuate compensazioni di partite e sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio. I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della vigente normativa, lo stanziamento per le imposte correnti sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. La contabilizzazione delle imposte anticipate e delle imposte differite riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi esercizi.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, mentre le imposte differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante se attive e nella voce "fondo per imposte, anche differite" se passive.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile illustriamo di seguito la composizione delle principali voci di bilancio, le loro variazioni ed altre indicazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	€	15.122.085
Apporto da fusione	€	18.675.188
Situazione 01/01/2013	€	33.797.273
Saldo al 31/12/2013	€	36.044.691
Variazioni	€	2.247.418

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	151.147	151.147
Apporto da fusione BAS SII	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	141.524	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	28.305
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	292.671	179.452
Valore netto al 31/12/2013 € 113.219		

Nei “costi di impianto e ampliamento” si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari e le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.I..

Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	169.422	169.422
Apporto da fusione BAS SII	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	169.422	169.422
Valore netto al 31/12/2013 € -		

Nei “costi di ricerca sviluppo e pubblicità” si trovano gli oneri sostenuti per consulenze inerenti la struttura organizzativa della società.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	887.452	575.217
Apporto da fusione BAS SII	61.052	23.605
Incrementi per acquisizioni	69.038	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	1.023.734	664.612
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	215.596
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	8.491	4.772
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	2.032.785	1.474.258
Valore netto al 31/12/2013 € 558.527		

Nei “diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

Concessione licenze e marchi	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	7.306	5.182
Apporto da fusione BAS SII	712.621	664.612
Incrementi per acquisizioni	274	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	8.491	4.772
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	3.101
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	712.621	664.612
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	16.071	13.055
Valore netto al 31/12/2013 € 3.016		

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Avviamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	0	0
Apporto da fusione BAS SII	8.769.476	8.366.000
Incrementi per acquisizioni	157.798	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	112.255
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	8.927.274	8.478.255
Valore netto al 31/12/2013 € 449.019		

L'apporto da fusione è relativo per Euro 403.474 al valore dell'avviamento iscritto nel bilancio della società incorporata BAS SII derivante dalla contabilizzazione dell'operazione di conferimento del ramo operativo della società A2A S.p.A. avvenuto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, mentre per il Costo Storico pari a Euro 8.366.000, completamente ammortizzato, si riferisce alla Customer List, relativa al valore delle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalla incorporata BAS S.I.I., emerso a seguito del conferimento nella stessa effettuato nel 2003 del ramo aziendale della ex BAS S.p.A. e correlato al ciclo idrico integrato come risultante da apposita perizia a suo tempo redatta. L'incremento dell'esercizio si riferisce al disavanzo da fusione, pari a Euro 157.798, originatosi dalla contabilizzazione della fusione per incorporazione di BAS S.I.I. in Uniacque. L'importo deriva dalla differenza tra il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2012 pari a Euro 23.608.319 e il valore corrente, rappresentato dalle seguenti voci del patrimonio netto, dell'incorporata BAS S.I.I.:

Capitale sociale	€	17.166.000
Riserva legale	€	785.668
Altre riserve	€	2.161.261
Utile dell'esercizio	€	3.337.592

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	2.252.051	0
Apporto da fusione BAS SII	180.255	0
Incrementi per acquisizioni	1.334.158	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per contributi	115.146	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	951.616	0
Svalutazioni	0	0
Situazione al 31/12/2013	2.699.702	0
Valore netto al 31/12/2013 € 2.699.702		

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato e la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale che alla data del 31/12/2013 risultano ancora in realizzazione. In particolare si evidenziano le seguenti casistiche:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 2.297.874;
- realizzazione in corso di procedure autorizzative, consulenze per implementazione software gestionale SAP e software laboratorio Euro 401.828.

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	20.275.760	7.720.085
Apporto da fusione BAS SII	27.682.940	9.834.737
Incrementi per acquisizioni	4.378.965	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	498.979	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	2.731.757
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per contributi	328.857	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	52.507.787	20.286.579
Valore netto al 31/12/2013 € 32.221.208		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato. In particolare il saldo netto della voce pari a Euro 32.221.208 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 30.527.645 e, in particolare, Euro 19.696.120 attengono a migliorie su condotte idriche, Euro 3.476.150 per allacciamenti, Euro 2.061.895 per impianti di depurazione, Euro 1.799.432 per migliorie serbatoi, Euro 1.262.161 per opere idrauliche fisse, Euro 1.095.014 per impianti di sollevamento e altre migliorie per Euro 1.136.873;
- oneri accessori per perfezionamento mutui Euro 889.014;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 348.897;
- oneri pluriennali e varie Euro 455.652.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	€	1.954.420
Apporto da fusione	€	759.052
Situazione 01/01/2013	€	2.713.472
Saldo al 31/12/2013	€	2.289.371
Variazioni	€	(424.101)

Sono così formate:

Terreni e fabbricati	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	31.895	7.136
Apporto da fusione BAS SII	28.123	14.371
Incrementi per acquisizioni	15.250	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	77.200	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	10.624
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	152.468	32.131
Valore netto al 31/12/2013 € 120.337		

Terreni e fabbricati sono costituiti unicamente da costruzioni leggere principalmente dal Prefabbricato uffici sede Ghisalba, dalle Casette distributori d'Acqua e dalle Coperture delle sorgenti.

Impianti e macchinari	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	1.566.062	1.336.603
Apporto da fusione BAS SII	385.024	346.911
Incrementi per acquisizioni	76.863	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	7.082	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	111.466
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	2.035.031	1.794.980
Valore netto al 31/12/2013 € 240.051		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trovano allocazione la sola impiantistica relativa al sistema di telecontrollo.

Attrezzature Industriali e commerciali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	898.957	372.792
Apporto da fusione BAS SII	1.913.436	1.225.112
Incrementi per acquisizioni	98.670	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	250.871
Decrementi per cessioni	11.752	8.459
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	2.899.311	1.840.316
Valore netto al 31/12/2013 € 1.058.995		

Nella categoria delle “Attrezzature industriali e materiali” trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	2.546.942	1.457.187
Apporto da fusione BAS SII	146.549	127.686
Incrementi per acquisizioni	131.163	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	369.793
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	2.824.654	1.954.666
Valore netto al 31/12/2013 € 869.988		

Negli “Altri beni materiali” sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 448.943;
- automezzi industriali Euro 226.354;
- hardware e macchine d’ufficio Euro 165.846;
- autovetture Euro 28.845.

Immobilizzazioni in corso di costruzione e acconti	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2012	84.282	0
Apporto da fusione BAS SII	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	84.282	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2013	0	0
Valore netto al 31/12/2013 € -		

Non risultano immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione al 31/12/2013.

Operazioni di locazione finanziaria

La società durante l'esercizio 2013 non ha utilizzato cespiti in leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	€	23.608.319
Apporto da fusione	€	(23.608.319)
Situazione 01/01/2013	€	0
Saldo al 31/12/2013	€	0
Variazioni	€	0

La variazione del periodo si riferisce all'eliminazione del valore di carico iscritto al 31 dicembre 2012 della partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'incorporata BAS SII, effettuato in sede di contabilizzazione dell'operazione di fusione descritta nei "Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio".

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2012	€	54.352.156
Apporto da fusione	€	17.048.083
Situazione 01/01/2013	€	71.400.239
Saldo al 31/12/2013	€	78.012.213
Variazioni	€	(6.611.974)

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2013 è pari a Euro 78.012.213 (Euro 54.352.156 al 31/12/2012). Considerando l'effetto legato all'apporto da fusione di BAS SII (pari a Euro 17.048.083), la voce rispetto al passato esercizio, ha subito un incremento pari a Euro 6.611.974.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 864.885.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	523.983
Apporto da fusione	€	624.187
Situazione 01/01/2013	€	1.148.170
Saldo al 31/12/2013	€	864.885
Variazioni	€	(283.285)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto da fusione	Situazione al 01/01/2013	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	523.983	624.187	1.148.170	864.885	(283.285)

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 69.796.399.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	53.132.363
Apporto da fusione	€	7.082.027
Situazione 01/01/2013	€	60.214.390
Saldo al 31/12/2013	€	69.796.399
Variazioni	€	9.582.009

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto da fusione	Situazione al 01/01/2013	Valore al 31/12/2013	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	37.075.458	11.448.658	48.524.116	60.666.354	12.142.238
importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.075.458	11.448.658	48.524.116	60.666.354	12.142.238
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
<i>Verso controllate</i>	5.459.226	(5.459.226)	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.459.226	(5.459.226)	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
<i>Crediti tributari</i>	2.837.164	154.555	2.991.719	3.869.800	878.081
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.489.845	154.555	1.644.400	2.474.874	830.474
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.347.319	0	1.347.319	1.394.926	47.607
<i>Imposte anticipate</i>	744.572	797.473	1.542.045	1.712.000	169.955
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	744.572	797.473	1.542.045	1.712.000	169.955
<i>Verso altri</i>	7.015.943	140.567	7.156.510	3.548.245	(3.608.265)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.969.104	25.601	6.994.705	3.426.195	(3.568.510)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	46.839	114.966	161.805	122.050	(39.755)
Totale	53.132.363	7.082.027	60.214.390	69.796.399	9.582.009

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Si evidenzia che il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2012 è stato oggetto di riclassifica per Euro 10.327 per imputazione dei debiti per anticipi clienti in precedenza inclusi nella voce "altri debiti".

L'incremento dei crediti verso clienti pari ad Euro 12.142.238 è principalmente collegato all'incremento del valore delle Fatture da Emettere al 31 dicembre 2013 (Euro 39.845.915) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012 (Euro 30.151.739 comprensivo dell'apporto di fusione dell'incorporata BAS SII ante elisioni infragruppo). Tale variazione è la conseguenza dei seguenti eventi:

- l'adeguamento all'aumento tariffario del 13,4 % con decorrenza 1° gennaio 2013, anticipato all'interno dei "Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio", contabilizzato solo al termine dell'esercizio;
- la riduzione della frequenza della bollettazione e della fatturazione rispetto alla media degli esercizi precedenti per i due perimetri "ex-Uniacque" ed "ex-BAS S.I.I.";
- la riduzione dei volumi consumati durante l'esercizio dagli utenti, con effetto opposto alle due precedenti circostanze, per i servizi sia di acquedotto, sia di depurazione che di fognatura.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2012	2.618.607 Euro
Apporto da fusione	1.788.853 Euro
Situazione al 01/01/2013	4.407.460 Euro
Utilizzi nell'esercizio	397.996 Euro
Accantonamenti nell'esercizio	1.000.000 Euro
Saldo al 31/12/2013	5.009.464 Euro

I crediti tributari per Euro 3.869.800 si riferiscono a crediti IVA di cui:

- Euro 1.023.000 emergenti dalla liquidazione annuale IVA 2011 [esigibile oltre l'esercizio];
- Euro 2.469.651 saldo IVA 2013 (di cui Euro 139.334 da apporto di Fusione BAS SII);
- Euro 371.927 per le istanze 2012 di rimborso IRES su IRAP costi del personale (di cui Euro 47.608 da apporto di Fusione BAS SII) [esigibile oltre l'esercizio];
- Euro 5.222 relativi al credito per il saldo dell'imposta sostitutiva su rivalutazione TFR.

All'interno dei crediti tributari vi sono anche Euro 196.775 relativi ad un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per eccesso di IVA versata in anni precedenti. La società, come già al 31 dicembre 2012, ha coperto interamente il rischio di recuperabilità dello stesso con uno specifico accantonamento a Fondo Rischi di pari importo. Tale fondo rettificativo è stato portato in diretta riduzione del credito nello schema di Stato Patrimoniale, sia per l'esercizio 31/12/2013 che per l'esercizio 31/12/2012. Inoltre, tale voce al 31/12/2012 è stata anche oggetto di riclassifica per Euro 215.080 nella voce "crediti diversi".

Per quanto riguarda il saldo dei crediti per imposte anticipate si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Crediti verso "Val Cavallina Servizi srl"	99.886
Crediti verso Comuni	172.057
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	31.825
Crediti verso CRESET	692.645
Crediti verso Regione Lombardia	36.800
Crediti per note di credito da ricevere gestori servizio	267.700
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	216.792
Cauzioni commerciali - (esigibili oltre l'es.)	90.225
Credito INAIL - INPS	9.779
Crediti verso Consorzio Valle Seriana	814.679
Credito verso Provincia di Bergamo	1.061.663
Verso altri diversi	54.194
Totale altri crediti	3.548.245

Si evidenzia che la voce "Altri crediti" è stata oggetto di riclassifica sul 31/12/2012:

- in diminuzione per Euro 236.354, in precedenza incluso come specifico accantonamento nella voce "Fondo rischi", al fine di nettare i corrispondenti crediti verso le società patrimoniali per aumentare la chiarezza del bilancio;
- in aumento per Euro 215.080, in precedenza incluso nella voce "Crediti Tributari".

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da UniAcque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda. Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla società da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento. Il credito verso Creset Servizi Territoriali S.p.A., società che ha l'incarico di effettuare l'incasso delle bollette per conto di UniAcque S.p.A. presso l'utente finale, si riferisce a somme già incassate nel 2013 che UniAcque deve ricevere nel corso del 2014. I crediti verso i Comuni sono invece rappresentati per Euro 171.844 per anticipi effettuati da Nord Servizi Acqua ai Comuni di Gandino e Gazzaniga e per Euro 213 per rimborsi quote TARSU dell'anno 2012.

I crediti verso la Provincia di Bergamo e verso il Consorzio Valle Seriana sono relativi ad addizionali provinciali depurazione e fognatura del 20% maturate nel periodo antecedente alla costituzione dell'A.T.O. provinciale. Tali crediti sono il residuo dei Euro 5.061.663 dei Crediti verso la Provincia di Bergamo e dei Euro 814.679 dei Crediti verso il Consorzio Valle Seriana ceduti da A.T.O Bergamo ad Uniacque S.p.A. con accordo sottoscritto in data 19 giugno 2013 art. 3, che dà attuazione alla delibera AEEG n.585/2012 e alla delibera del C.D.A. dell'Ufficio d'Ambito n.13 del 2012.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 7.350.929.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	695.810
Apporto da fusione	€	9.341.869
Situazione 01/01/2013	€	10.037.679
Saldo al 31/12/2013	€	7.350.929
Variazioni	€	(2.686.750)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto da fusione	Situazione al 01/01/2013	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Depositi bancari e postali	693.861	9.339.350	10.033.211	7.347.678	(2.685.533)
Denaro e valori in cassa	1.949	2.519	4.468	3.251	(1.217)
Totale	695.810	9.341.869	10.037.679	7.350.929	(2.686.750)

La voce "depositi bancari e postali" include il c/c vincolato del perimetro ex-BAS SII con saldo al 31/12/2013 pari ad Euro 7.152.813 (al 01/01/2013 pari ad Euro 8.932.014).

Per una più approfondita analisi si rimanda al Rendiconto Finanziario allegato al presente documento.



Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 521.744.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	761.181
Apporto da fusione	€	12.223
Situazione 01/01/2013	€	773.404
Saldo al 31/12/2013	€	521.744
Variazioni	€	(251.660)

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi		Valore al 31/12/2012	Apporto da fusione	Situazione al 01/01/2013	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	254.688	953	255.641	73.052	-182.589
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	62.946	0	62.946	63.630	684
Risconti attivi su abbonamenti	€	466	77	543	581	38
Risconti attivi su spese autovetture	€	2.183	0	2.183	2.107	-76
Risconti attivi su oneri da concessioni	€	0	10.371	10.371	11.863	1.492
Risconti attivi su spese telefoniche	€	0	0	0	2.737	2.737
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	10.182	0	10.182	20.177	9.995
Risconti attivi su ticket restaurant	€	3.153	0	3.153	545	-2.608
Risconti attivi leasing	€	3.819	0	3.819	0	-3.819
Risconti attivi su esecuzione lavori BRE-BE-MI	€	388.712	0	388.712	341.158	-47.554
Altri risconti attivi	€	35.032	822	35.854	5.894	-29.960
Totale	€	761.181	12.223	773.404	521.744	-251.660

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 23.408.419, ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 14.701.226. Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
I - Capitale	2.040.000	2.040.000
IV - Riserva Legale	355.684	219.940
VII - Altre Riserve	6.311.509	3.732.370
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.701.226	2.714.883
Totale patrimonio Netto	23.408.419	8.707.193

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	2.040.000		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	355.684	B	0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	6.311.509	A-B-C	6.311.509
Utile (perdita) portati a nuovo	(0)		0
Totale Riserve	6.667.193		6.311.509
Riserve non distribuibili	355.684		
Riserva facoltativa distribuibile	6.311.509		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2011-2013) non ha utilizzato le riserve né a copertura di perdite, né per altre ragioni.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Patrimonio netto	Consistenza 31/12/2011	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2012
Capitale Sociale	2.040.000	0	0	0	2.040.000
Riserva legale	77.132	0	142.808	0	219.940
Altre riserve	1.019.014	0	2.713.356	0	3.732.370
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
Utili/perdite d'esercizio	2.856.164	0	(2.856.164)	2.714.883	2.714.883
Totale Patrimonio Netto	5.992.310	0	0	2.714.883	8.707.193

Patrimonio netto	Consistenza 31/12/2012	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2013
Capitale Sociale	2.040.000	0	0	0	2.040.000
Riserva legale	219.940	0	135.744	0	355.684
Altre riserve	3.732.370	0	2.579.139	0	6.311.509
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
Utili/perdite d'esercizio	2.714.883	0	(2.714.883)	14.701.226	14.701.226
Totale Patrimonio Netto	8.707.193	0	0	14.701.226	23.408.419

Il capitale sociale, pari a Euro 2.040.000,00 è rappresentato da 2.040.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	1.301.421
Apporto da fusione	€	934.741
Situazione 01/01/2013	€	2.236.162
Saldo al 31/12/2013	€	2.362.103
Variazioni	€	125.941

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2012	Apporto da fusione	Accantonam. dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2013
F.do per imposte, anche differite	0	42.634	7.106	0	49.740
F.do rinnovamento beni di terzi	905.174	0	0	0	905.174
F.do rischi per accordi con Comuni precedente gestore	279.638	0	0	0	279.638
F.do rischi per potenziali sanzioni	116.609	63.001	44.093	116.610	107.093
F.do rischi per CIG	0	829.106	191.352	0	1.020.458
F.do Altri Rischi	1.301.421	892.107	235.445	116.610	2.312.363
Totali	1.301.421	934.741	242.551	116.610	2.362.103

Si evidenzia che la voce "Fondi rischi" al 31/12/2012 è stata oggetto di riclassifica in diminuzione per Euro 236.354 imputati nella voce "Crediti verso altri" per crediti verso le patrimoniale, e di riclassifica in diminuzione per Euro 196.775 imputato alla voce "Crediti tributari", come in precedenza esposto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	1.739.521
Apporto da fusione	€	2.588.282
Situazione 01/01/2013	€	4.327.803
Saldo al 31/12/2013	€	4.237.072
Variazioni	€	(90.731)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenza all'inizio dell'esercizio		1.739.521
Apporto da fusione		2.588.282
+ Accantonamento dell'esercizio		787.860
<i>Di cui:</i>		
<i>per dipendenti in servizio al 31.12.2013</i>	703.805	
<i>per dipendenti dimessi nell'esercizio 2013 e precedenti</i>	2.544	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31.12.2013</i>	80.682	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti dimessi nel 2013</i>	829	
- Utilizzi dell'esercizio		-878.591
<i>Di cui:</i>		
<i>per liquidazione</i>	-141.728	
<i>anticipazioni in corso d'anno</i>	-77.522	
<i>imposta sostitutiva TFR dipendenti in servizio</i>	-8.875	
<i>imposta sostitutiva TFR cessati 2013</i>	-34	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dipendenti in servizio</i>	-30.825	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dimessi nel 2011</i>	-191	
<i>per trasferimento a fondi pensione</i>	-619.416	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO		4.237.072

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 86.181.491. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	€	83.785.517
Apporto da fusione	€	9.363.204
Situazione 01/01/2013	€	93.148.721
Saldo al 31/12/2013	€	86.181.491
Variazioni	€	(6.967.230)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto da fusione	Situazione al 31/12/2013	Valore al 31/12/2013	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	36.168.739	0	36.168.739	29.623.407	(6.545.332)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.041.458	0	9.041.458	8.357.758	(683.700)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	27.127.281	0	27.127.281	21.265.649	(5.861.632)
<i>Acconti da clienti</i>	1.186.358	418.730	1.605.088	1.272.600	(332.488)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.186.358	418.730	1.605.088	1.272.600	(332.488)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
<i>Debiti v/fornitori</i>	42.486.420	6.632.204	49.118.624	46.594.290	(2.524.334)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	42.486.420	6.632.204	49.118.624	46.594.290	(2.524.334)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
<i>Debiti v/controllate</i>	427.689	(427.689)	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	427.689	(427.689)	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
<i>Debiti tributari</i>	315.281	882.774	1.198.055	3.827.260	2.629.205
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	315.281	882.774	1.198.055	3.827.260	2.629.205
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	708.234	282.291	990.525	1.162.000	171.475
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	708.234	282.291	990.525	1.162.000	171.475
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
<i>Altri debiti</i>	2.492.796	1.574.894	4.067.690	3.701.934	(365.756)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.492.796	1.574.894	4.067.690	3.701.934	(365.756)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0	0
Totale	83.785.517	9.363.204	93.148.721	86.181.491	(6.967.230)

Si evidenzia che la voce "Altri debiti" è stata oggetto di riclassifica in aumento per Euro 10.327 in precedenza imputati nella voce "Crediti verso clienti", relativi a debiti per anticipi da clienti.

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2012	€	36.168.739
Apporto da fusione	€	0
Situazione 01/01/2013	€	36.168.739
Saldo al 31/12/2013	€	29.623.407
Variazioni	€	(6.545.332)

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare		
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni
Banca Popolare di Bergamo	290.000	13.186	58.560	139.871
Credito Bergamasco	3.000.000	1.017.559	258.053	0
Mutuo in POOL (Credito Bergamasco S.p.A., Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., MedioCreval S.p.A.)	23.500.000	1.350.000**	7.150.000	8.902.000
Credito Valtellinese	5.000.000	752.562	1.181.747	0
Credito Valtellinese	10.000.000	1.452.780	3.549.111	0
Cassa Dep. e Prestiti	61.879	3.579	16.527	9.780
Totale	41.851.879	4.589.666	12.213.998	9.051.651

** Sottostante il contratto di mutuo in POOL, sono previsti alcuni covenants finanziari ed alcune restrizioni operative tra i quali il più rilevante è quello relativo "all'eccesso di cassa" sulla base del quale la Società dovrà versare un cash flow determinato dalla differenza tra i ricavi, i costi e gli investimenti generati nell'ex perimetro gestito da BAS S.I.I. S.p.A, ad estinzione anticipata della quota capitale del citato finanziamento. Nel 2013 l'eccesso di cassa versato è stato pari a Euro 1.272.000. Tale importo per l'anno 2014, rientra all'interno dell'attività, ancora in corso, di rinegoziazione del contratto di finanziamento con il POOL di banche, non essendo, a seguito dell'operazione di Fusione con BAS SII, determinabile su base puntuale. A tale proposito la Società ha proposto al sistema bancario di definire l'importo di eccesso di cassa di competenza dell'esercizio, da versare nell'anno 2014 in € 2.400.000.

Nel 2013 sono stati estinti i seguenti mutui:

- Mutuo chirografario di Euro 5.000.000 da Banca Popolare di Bergamo (debito residuo al 31/12/2012 Euro 145.538);
- Mutuo chirografario di Euro 2.000.000 da Banca Popolare di Bergamo (debito residuo al 31/12/2012 Euro 343.598);
- Mutuo chirografario di Euro 5.000.000 da Credito Valtellinese (debito residuo al 31/12/2012 Euro 845.305);
- Mutuo chirografario di Euro 3.000.000 da Monte dei Paschi di Siena (debito residuo al 31/12/2012 Euro 514.351);
- Mutuo di Euro 130.000 da Banca Popolare di Bergamo (debito residuo al 31/12/2012 Euro 9.013).

Nel 2013 la Società ha attivato procedure, che sono ancora in corso, per la rinegoziazione del finanziamento in pool, al fine di ottenere condizioni migliorative. Rimandiamo a quanto più ampiamente dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

I debiti v/banche comprendono il capitale residuo di mutui accesi con istituti bancari per Euro 25.855.315 e un utilizzo di fido di cassa per Euro 3.768.092.

Tenuto conto della significatività dell'importo di tale finanziamento, essendo lo stesso stipulato a tasso variabile, la società ha adottato una politica di parziale copertura del rischio di tasso, sottoscrivendo in data 07/02/2012 due contratti di interest rate swap, per un nozionale iniziale di € 8.812.500 ciascuno (oggi pari a € 6.993.375 ciascuno).

Al 31/12/2013 il fair value di tali contratti IRS prevede una perdita pari rispettivamente ad € 180.117 ed € 173.089.

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2012	€	1.186.358
Apporto da fusione	€	418.730
Situazione 01/01/2013	€	1.605.088
Saldo al 31/12/2013	€	1.272.600
Variazioni	€	(332.488)

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi.

Acconti da Clienti		Valore al 31/12/2012	Apporto da fusione	Situazione al 01/01/2013	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€	140.538	0	140.538	247.949	107.411
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€	0	401.170	401.170	350.792	(50.378)
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€	0	17.560	17.560	15.960	(1.600)
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI.-linea AC/AV - Pedemontana	€	1.045.820	0	1.045.820	657.899	(387.921)
Totale	€	1.186.358	418.730	1.605.088	1.272.600	(332.488)

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2012	€	42.486.420
Apporto da fusione	€	6.632.204
Situazione 01/01/2013	€	49.118.624
Saldo al 31/12/2013	€	46.594.290
Variazioni	€	(2.524.334)

I debiti v/fornitori comprendono importi riguardanti le forniture di gestione e per la disponibilità degli impianti, l'importo relativo a fatture da ricevere è pari ad Euro 26.156.460.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 46.594.290 (Euro 42.486.420 al 31 dicembre 2012) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione-adpq nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari 14.541.294 (Euro 12.560.172 al 31 dicembre 2012), sia dei Comuni ammontanti a Euro 18.595.472 (Euro 19.834.103 al 31 dicembre 2012).

A giustificazione della riduzione di tale posta, si rinvia a quanto maggiormente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Debiti verso controllata

I debiti verso controllata sono state oggetto di elisione a seguito di effettuazione delle scritture di fusione della società incorporata BAS SII e per tale motivo al 31/12/2013 risultano pari a zero (Euro 427.689 al 31 dicembre 2012).

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2012	€	315.281
Apporto da fusione	€	882.774
Situazione 01/01/2013	€	1.198.055
Saldo al 31/12/2013	€	3.827.260
Variazioni	€	(2.629.205)

Debiti tributari		Valore al 31/12/2012	Apporto da fusione	Situazione al 01/01/2013	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Fondo imposte IRES	€	0	577.594	577.594	3.030.015	2.452.421
Fondo imposte IRAP	€	11.040	105.523	116.563	456.907	340.344
Altri debiti tributari	€	304.241	199.657	503.898	340.338	(163.560)
Totale	€	315.281	882.774	1.198.055	3.827.260	2.629.205

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono incrementati di Euro 1.209.138 e sono costituiti come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto da fusione	Situazione al 01/01/2013	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Debiti verso ATO per addiz. fognatura e depurazione	0	0	0	0	0
Debiti verso ATO per rimborso spese di funzionamento	1.014.301	0	1.014.301	1.479.737	465.436
Personale c/retribuzione	1.001.419	888.738	1.890.157	1.725.395	(164.762)
Collaboratori c/retribuzione	0	0	0	0	0
Verso altri	477.076	686.156	1.163.232	496.802	(666.430)
Totale	2.492.796	1.574.894	4.067.690	3.701.934	(365.756)

Si precisa che i debiti verso ATO per rimborso spese di funzionamento sono somme dovute in dipendenza del contratto di servizio. Si evidenzia che la voce "Altri debiti" è stata oggetto di riclassifica in aumento per Euro 10.327 per anticipi ex clienti ABM Next in precedenza imputati nella voce "Crediti verso clienti".

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 678.934.

Saldo al 31/12/2012	€	264.509
Apporto da fusione	€	0
Situazione 01/01/2013	€	264.509
Saldo al 31/12/2013	€	678.934
Variazioni	€	1.414.425

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto da fusione	Situazione al 01/01/2013	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Ratei passivi su affitti	172.198	0	172.198	677.850	505.652
Ratei passivi su spese telefoniche	15.863	0	15.863	0	-15.863
Ratei passivi su fornitura acqua e gas	4.150	0	4.150	0	-4.150
Ratei passivi su canoni di manutenzione	2.750	0	2.750	0	-2.750
Ratei passivi su oneri fidejussori	26	0	26	0	-26
Ratei passivi su polizze assicurative	67.478	0	67.478	0	-67.478
Ratei passivi oneri mutuo UBI Banca	2.029	0	2.029	1.084	-945
Altri ratei passivi	15	0	15	0	-15
Totale	264.509	0	264.509	678.934	414.425

Conti d'ordine

La società ha prestato le seguenti fideiussioni:

Ente beneficiario	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti vari	1.502.857	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe immobiliare srl	9.000	Contratto di locazione immobili
Laboratorio del Carmine srl	30.000	Contratto di locazione immobili
Agenzia delle Entrate di Bergamo	4.641.822	Rimborsi IVA: 2° trimestre 2010 - 3° trimestre 2010 - annuale 2010 - interessi di ritardato pagamento - 1° trimestre 2011
R.I.A. S.p.A.	2.500.000	Mutuo per finanziamento investimenti Piano d'Ambito
TOTALE	8.683.679	

Si fa altresì presente che la Società ha ricevuto fideiussioni da fornitori per € 7.655.849 a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati nonché fideiussioni da clienti per € 110.029 a garanzia delle forniture idriche.

La voce impegni ricomprende gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ, come in tabella dettagliati.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Canoni verso Comuni	62.997.077	62.910.188
Canoni verso Società Patrimoniali	49.488.004	17.750.829
Canoni per opere autorizzate	5.443.071	5.895.532
Canoni per mutui AdPQ	44.371.124	51.228.088
TOTALE	162.299.276	137.784.637

L'incremento degli impegni per "Canoni verso Società Patrimoniali" subisce l'effetto dell'apporto di fusione di BAS SII. Il valore al 31 dicembre 2013, include infatti Euro 34.024.087 per gli impegni verso Bergamo Infrastrutture S.p.A.

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2013 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione	Con scadenza entro il 2014	Con scadenza dal 2015 al 2018	Con scadenza oltre il 2018	Totale al 31/12/2013
Canoni verso Comuni	8.004.114	23.773.625	31.219.338	62.997.077
Canoni verso Società Patrimoniali	4.187.600	15.564.657	29.735.747	49.488.004
Canoni per opere autorizzate	323.456	1.293.825	3.825.790	5.443.071
Canoni per mutui AdPQ	3.279.120	13.116.480	27.975.524	44.371.124
TOTALE	15.794.290	53.748.587	92.756.399	162.299.276

Analisi delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a Euro 95.140.020

Valore della produzione

I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 91.658.799 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 32.800.424; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo	31/12/2013	31/12/2012
Vendita dell'acqua	51.456.286	28.544.043
Allacciamenti/posa tubazioni	2.493.654	3.439.311
Proventi depurazione: bottini e percolati	515.044	591.799
Proventi depurazione	28.472.586	20.494.588
Proventi fognatura	8.721.229	5.788.864
Abbuoni passivi	0	(230)
TOTALE	91.658.799	58.858.375

L'incremento sopra indicato subisce l'effetto della fusione per incorporazione di BAS SII che nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012 portava i ricavi delle vendite e delle prestazioni della Società a Euro 82.239.954.

L'effettiva variazione positiva dell'esercizio è quindi pari a Euro 9.418.845, dovuto principalmente ai seguenti effetti:

- aumento tariffario deliberato dal Consiglio Provinciale nel dicembre 2013, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2013, nel rispetto dei dettami della Delibera n. 585/12 dell'AEEGSI;
- riduzione dei volumi erogati, collettati e depurati, di competenza dell'esercizio 2013, in particolar modo per le utenze industriali.

Si ricorda che, come sopra evidenziato, la Società ha applicato l'aumento tariffario deliberato dal Consiglio provinciale nel mese di Dicembre 2013, nei limiti di quanto previsto dalla Delibera n. 585/2012/R/idr emessa dall'AEEGSI. L'adeguamento deliberato dal Consiglio Provinciale è attualmente sottoposto alla verifica dell'Autorità per la relativa definizione e approvazione.

Inoltre, la nuova delibera dell'AEEGSI n. 643/2013/R/idr è recentemente intervenuta riconoscendo la possibilità di recuperare i costi non coperti dalla tariffa sino all'anno 2011, ovvero per il periodo precedente il sistema tariffario disciplinato dall'AEEGSI attraverso un incremento delle tariffe a titolo di conguaglio. Tali importi verranno addebitati all'utente, con modalità e tempistiche in corso di definizione da parte dell'Ente d'Ambito. La Società, nel rispetto del principio di prudenza, ha rilevato i ricavi di competenza del periodo 2013 senza considerare detto conguaglio, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non è stato possibile quantificarne l'impatto in modo certo.

Si rinvia, per ulteriori approfondimenti relativi all'incremento tariffario sopra citato, alla Relazione sulla Gestione, nella sezione "Quadro normativo".

IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si evidenzia che dall'esercizio 2013 la società si è dotata di un sistema di contabilità analitica che consente la rilevazione di tali incrementi in modo puntuale.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1.226.203 per commesse di investimento sulle reti di distribuzione e di adduzione, rifacimento serbatoi ed impianti di depurazione.

V. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 2.255.018 con un decremento rispetto all'anno precedente di Euro 4.933.002, dovuto per la maggior parte a minori sopravvenienze attive rilevate nel corso dell'esercizio 2013 in riferimento a stime effettuate negli esercizi precedenti, relativamente ai valori delle fatture da emettere per vendita di acqua e altri servizi.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

• proventi da esercizi precedenti	Euro	639.286
• proventi contrattuali	Euro	218.755
• penalità	Euro	85.584
• proventi analisi laboratorio	Euro	408.751
• altri ricavi e proventi	Euro	902.642
• TOTALE	Euro	2.255.018

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 902.642 comprende rimborsi spese marche da bollo, sconti abbuoni e arrotondamenti attivi, ricavi da vendita e riaddebiti di energia elettrica, rimborso costi personale da enti locali. Si evidenzia che l'impatto dell'effetto della fusione per incorporazione di BAS SII non produce significative variazioni sulla voce "altri ricavi e proventi".

Costi della produzione

VI. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 4.299.612, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 646.386.

La variazione subisce l'effetto della fusione per incorporazione di BAS SII che nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012 portava i costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci a Euro 4.698.833; pertanto la variazione reale dell'esercizio 2013 risulta negativa per Euro 399.221.

VII. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 27.057.173 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.586.412, nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione costo	31/12/2013	31/12/2012
Utenze (gas - energia - telefoni)	10.987.595	9.861.804
Acquisto acqua potabile	354.298	298.034
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	119.320	111.334
Compensi collegio sindacale	72.950	39.294
Compensi società di revisione	109.124	71.100
Incarichi di collaborazione	0	16.265
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	29.263	30.656
Assicurazioni diverse	318.248	326.798
Costi di funzionamento ATO	630.000	385.644
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	7.129.455	6.950.991
Canoni di manutenzione	273.523	127.620
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	266.645	143.323
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	1.198.481	920.809
Servizio smaltimento fanghi	2.667.779	3.039.847
Servizio allacci e analisi acque	744.323	1.573.857
Pulizie e sorveglianza sedi	184.350	159.892
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	1.067.226	613.340
Spese bancarie	132.088	79.662
Spese postali	50.476	125.135
Spese varie personale	535.929	393.544
Altre spese	186.100	201.813
TOTALE	27.057.173	25.470.761

L'importo di Euro 376.263 al 31/12/2012 relativo alla voce "spese varie personale" è stato riclassificato in B7 dalla voce B9 "costi per il personale" e dalla voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'incremento sopra indicato subisce l'effetto della fusione per incorporazione di BAS SII che nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012 portava i costi per servizi ad Euro 30.066.838; pertanto la variazione reale dell'esercizio 2013 risulta negativa per Euro 3.009.665.

Tale riduzione è legata soprattutto ai benefici delle sinergie generatesi dalla gestione congiunta dei due perimetri "ex-Uniacque" e "ex-BAS SII" per acquisto di energia elettrica, per la conduzione degli impianti di depurazione, per lo smaltimento dei fanghi e per l'acquisto di acqua all'ingrosso.

Si richiama in proposito anche quanto più ampiamente dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

VIII. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 17.622.744 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2013	31/12/2012
Noleggi	163.694	27.744
Affitti passivi	1.201.167	940.081
Canoni leasing	17.199	58.528
Canoni di concessione amministrativa	12.543.028	10.285.457
Canoni demaniali e vari	409.867	247.686
Canoni ADPQ	3.287.789	0
TOTALE	17.622.744	11.559.496

L'incremento dell'esercizio pari a Euro 6.063.248 subisce l'effetto della fusione per incorporazione di BAS SII che nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012 portava i costi per godimento beni di terzi ad Euro 15.002.921; pertanto la variazione reale dell'esercizio 2013 risulta positiva per Euro 2.619.823.

L'incremento di cui sopra è dovuto principalmente all'impatto dal 1° gennaio 2013 dell'accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Bergamo e Uniacque S.p.A., sottoscritto in data 19 giugno 2013, con cui la Società si è impegnata a rimborsare le rate degli Accordi di Programma Quadro (ADPQ) ai soggetti attuatori.

Per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IX. Costi per il personale

Ammontano a Euro 15.933.697 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2013	31/12/2012
Salari e stipendi	11.390.575	7.203.730
Oneri sociali	3.730.382	2.125.443
Trattamento di fine rapporto	787.860	497.822
Altri costi	24.880	15.680
TOTALE	15.933.697	9.842.675

L'importo di Euro 325.301 relativo alla voce "Salari e stipendi" e l'importo di Euro 40.670 relativo alla voce "Altri costi" al 31/12/2012 sono stati riclassificati nella voce "B7 – Costi per Servizi".

L'incremento dell'esercizio pari a Euro 6.091.022 subisce l'effetto della fusione per incorporazione di BAS SII che nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012 portava i costi per il personale ad Euro 16.010.214; pertanto la variazione reale dell'esercizio 2013 risulta negativa per Euro 76.517.

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

X. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 4.833.768.

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.412.585 e sono così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2013	31/12/2012
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.091.014	1.792.506
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	742.754	628.677
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	1.000.000	1.000.000
TOTALE	4.833.768	3.421.183

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

La voce svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante si riferisce all'accantonamento per rischi su crediti verso clienti: per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella voce "crediti".

XII. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 235.445, con un incremento di Euro 60.032 rispetto allo scorso esercizio. Si rimanda al commento di cui alla voce "fondi per rischi ed oneri".

XIV. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 846.616 con un decremento rispetto all'anno chiuso al 31/12/2012 di Euro 333.279; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale.

Descrizione costo	31/12/2013	31/12/2012
Valori bollati	155.855	128.228
Imposte e tasse diverse	74.265	24.326
Quote associative	21.909	15.244
Minusvalenze	1.851	2.766
Altri costi di gestione	208.305	119.894
Sopravvenienze passive anni precedenti	384.431	889.437
TOTALE	846.616	1.179.895

L'importo di Euro 10.291 relativo alla voce "Altri costi di gestione" al 31/12/2012 sono state riclassificate alla voce "B7 - Costi per Servizi".

Il decremento dell'esercizio pari a Euro 333.279 subisce l'effetto della fusione per incorporazione di BAS SII che nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012 portava gli oneri diversi di gestione ad Euro 1.626.669; pertanto la variazione reale dell'esercizio 2013 risulta negativa per Euro 780.053, dovuto principalmente alla riduzione delle sopravvenienze passive di natura ordinaria collegate agli oneri di competenza di esercizi precedenti.



Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi finanziari per Euro 453.210 si riferiscono principalmente a interessi attivi riacdebitati a clienti morosi.

Il decremento dell'esercizio pari a Euro 84.861 subisce l'effetto della fusione per incorporazione di BAS SII che nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2012 portava gli interessi ad Euro 767.209; pertanto la variazione reale dell'esercizio 2013 risulta negativa per Euro 313.999.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

Descrizione		31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi di c/c	€	86.326	28.914
Interessi passivi mutui	€	992.725	1.522.368
Oneri banca	€	34.303	30.675
Interessi passivi diversi	€	35.805	23.515
Interessi passivi swap	€	193.666	122.725
Totale Interessi e oneri v/terzi	€	1.342.825	1.728.197

Si evidenzia che l'impatto dell'effetto della fusione per incorporazione di BAS SII non produce significative variazioni sulla voce "interessi e altri proventi finanziari".

Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" del conto economico

La composizione della voce "Proventi straordinari" è la seguente:

Proventi		31/12/2013	31/12/2012
Sopravvenienze attive	€	252.408	27.121.342
Totale altri proventi straordinari	€	252.408	27.121.342

L'importo complessivo delle sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio 2013 si riferisce all'effetto dell'atto transattivo sottoscritto tra Aqualis S.p.A. ed Uniacque S.p.A. in data 21 marzo 2014, al fine di definire le situazioni debitorie e creditorie pendenti.

Si evidenzia che l'importo relativo al 2012 era dovuto principalmente alle seguenti situazioni:

- alla rinuncia del credito relativo alle addizionali provinciali fognatura/depurazione 20% da parte di A.T.O. Bergamo in virtù dell'accordo sottoscritto tra Uniacque e l'Ufficio d'Ambito in data 19 giugno 2013 come più dettagliatamente esposto nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2012;
- alla cessione da parte dell'A.T.O. di Bergamo dei crediti verso la Provincia di Bergamo, verso il Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A. e verso BAS S.I.I. S.p.A. relativi alle addizionali provinciali fognatura/depurazione 20%, con riferimento all'accordo citato al punto precedente;
- all'istanza presentata nel 2012 per il rimborso IRES su IRAP costi del personale afferenti gli esercizi dal 2007 al 2011.

Oneri		31/12/2013	31/12/2012
Sopравvenienze passive	€	516.436	31.679.767
Totale altri proventi straordinari	€	516.436	31.679.767

L'importo complessivo delle sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio 2013 si riferisce principalmente, per Euro 465.436, all'adeguamento del costo di funzionamento (competenza dal 2007 al 2012) dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo rispetto a quanto stanziato negli esercizi precedenti.

La sopravvenienza passiva rilevata nel 2012 si riferiva allo storno dei risconti attivi al 31/12/2011 relativi ai canoni e mutui versati agli enti locali e società patrimoniali, a seguito del cambiamento del criterio di contabilizzazione, come meglio dettagliato nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31/12/2012.

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	31/12/2013	31/12/2012
Compensi agli amministratori	119.320	111.334
Compensi ai sindaci	72.950	39.294

Tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2007 sia in materia di tetto ai compensi che di numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la <i>revisione legale</i> dei conti annuali	98.000
Corrispettivi di competenza per <i>altre attività con l'emissione di un'attestazione</i>	1.012
Corrispettivi di competenza per <i>altri servizi diversi dalla revisione contabile</i>	33.700

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2013 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO		
		CESSATI	ASSUNTI	DA BAS SII
Operai	115,17			
Impiegati	172,85	Impiegati 2	Impiegati 1	Operai 34
Quadri	15,00		Operai 3	Impiegati 63
Dirigenti	3			Quadri 8
Totale	306,02			Dirigenti 1

CENTRO DI COSTO	NUMERO ADDETTI		
Direzione	1		
Segreteria Generale	1		
Relazioni esterne	1		
Acquisti e logistica	11		
Gare	3,84		
Area amm.ne e controllo	20,75		
Area clienti	41,33		
Area esercizio	162,08		
Area Ingegneria ambiente	56,02		
Sicurezza e prevenzione	2		
Sistemi informativi	3		
Qualità e procedure	3		
TOTALE	306,02		

Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte correnti	€ 8.335.660	€ 2.466.637
Imposte anticipate/differite nette	€ 162.849	€ 239.052

Le imposte correnti attengono, per Euro 6.595.945, all'IRES complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2013, determinata applicando l'aliquota del 27,5% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR").

I residui Euro 1.739.715 riguardano l'IRAP complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2013, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%.

Nel rispetto di quanto stabilito dal Documento OIC n. 25, si è altresì provveduto all'utilizzo di quota parte delle attività per imposte anticipate esistenti ad inizio anno in correlazione alle differenze temporanee deducibili annullatesi dell'esercizio per complessivi Euro 27.864. Nel contempo si è proceduto all'iscrizione delle attività per imposte anticipate correlate alle differenze temporanee deducibili sorte nell'esercizio, ritenendo sussistere la ragionevole certezza di conseguire nel futuro redditi imponibili sufficientemente capienti, per complessivi Euro 197.819 ed all'iscrizione di passività per imposte differite correlate alle differenze temporanee imponibili sorte nell'esercizio per complessivi Euro 7.106. Tutto ciò ha comportato l'imputazione a conto economico di un provento netto per imposte anticipate pari ad Euro 162.849.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31.12.2013, all'uopo dando evidenza delle correlate differenze temporanee deducibili ed imponibili sorte o annullatesi nell'esercizio.

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 27,5%)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto di fusione BAS SII	Valore al 01/01/2013	Utilizzo 2013	Accan.to 2013	Valore al 31/12/2013
Spese di manutenzione	€ 512		€ 512	€ 257		€ 255
F.do svalutazione crediti tassato	€ 637.151	€ 442.056	€ 1.079.207		€ 184.855	€ 1.264.062
Oneri deducibili per cassa	€ 23.046	€ 181	€ 23.227	€ 18.296	€ 12.964	€ 17.895
Contributi da privati ric. 2008	€ 0	€ 113.394	€ 113.394	€ 8.077		€ 105.317
Fondo rischi benefici a dipendenti	€ 0	€ 84.156	€ 84.156			€ 84.156
Fondo rischi e oneri	€ 73.936	€ 140.369	€ 214.305			€ 214.305
Totale	€ 734.645	€ 780.156	€ 1.514.801	€ 26.630	€ 197.819	€ 1.685.990

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto di fusione BAS SII	Valore al 01/01/2013	Utilizzo 2013	Accan.to 2013	Valore al 31/12/2013
Contributi da privati ric. 2008	€ 0	€ 17.318	€ 17.318	€ 1.234		€ 16.084
Fondo rischi e oneri	€ 9.927		€ 9.927			€ 9.927
Totale	€ 9.927	€ 17.318	€ 27.245	€ 1.234		€ 26.011

Prospetto di riconciliazione imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 27,5%)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto di fusione BAS SII	Valore al 01/01/2013	Utilizzo 2013	Accan.to 2013	Valore al 31/12/2013
Ammortamento avviamento ex BAS SII	€ 0	€ 36.985	€ 36.985		€ 6.164	€ 43.149
Totale	€ 0	€ 36.985	€ 36.985		€ 6.164	€ 43.149

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Apporto di fusione BAS SII	Valore al 01/01/2013	Utilizzo 2013	Accan.to 2013	Valore al 31/12/2013
Ammortamento avviamento ex BAS SII	€ 0	€ 5.649	€ 5.649		€ 942	€ 6.591
Totale	€ 0	€ 5.649	€ 5.649		€ 942	€ 6.591

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento OIC n. 25 - paragrafo H - qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	€ 22.874.037	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		€ 6.290.360
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	€ 719.342	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(€ 96.839)	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(€ 22.415)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€ 511.128	
Imponibile fiscale	€ 23.985.253	
<i>IRES corrente sul reddito d'esercizio</i>		€ 6.595.945
Aliquota effettiva		28,84%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€ 24.027.680	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 16.057.321	
Totale	€ 40.085.001	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		€ 1.683.570
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(€ 29.373)	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(€ 22.415)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€ 1.388.581	
Imponibile IRAP	€ 41.421.794	
<i>IRAP corrente dell'esercizio</i>		€ 1.739.715
Aliquota effettiva		4,34%

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 14.701.226 come segue:

- di accantonare Euro 52.316 alla Riserva Legale, al fine di raggiungere il quinto del Capitale Sociale, come da art. 2430 del Codice Civile;
- di accantonare il residuo utile di Euro 14.648.910 alla riserva straordinaria.

Ghisalba, 11 aprile 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Avv. Giovanni D'Aloia

Prospetti Complementari

Rendiconto finanziario in termini di disponibilità liquide

Esercizio dal 01/01/2013 al 31/12/2013

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
A) Flusso dell'attività gestionale		
Risultato d'esercizio	14.701.226	2.714.883
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.091.014	1792.506
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	742.754	628.677
Accantonamento imposte differite (anticipate) al netto degli utilizzi	(162.849)	(239.052)
Variazione altri Fondi/Arrotondamenti	118.834	(37.864)
	18.490.979	4.859.150
Variazione del Capitale circolante netto:		
- Rimanenze	283.285	52.726
- Crediti commerciali verso Clienti	(12.142.238)	(1.455.693)
- Acconti	(332.488)	(139.247)
- Debiti commerciali verso fornitori	(2.524.334)	1.249.457
- Altri crediti	3.608.265	(5.316.195)
- Crediti tributari	(878.081)	(432.890)
- Altri debiti, debiti tributari e debiti Inps	2.434.925	(16.631.927)
- Ratei e risconti attivi e passivi	666.085	31.559.378
- Variazione netta TFR	(90.731)	(21.267)
	(8.975.312)	8.864.342
Totale A)	9.515.667	13.723.492
B) Flusso da attività di investimenti		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali	(5.338.432)	(3.757.697)
- Materiali	(321.946)	(387.383)
- Finanziarie		(16.765)
Disinvestimenti netti di immobilizzazioni:		
Materiali	3.292	5.916
Fornitori conto anticipi	-	-
Partecipazioni	-	-
Totale B)	(5.657.086)	(4.155.929)
C) Flusso da attività finanziarie		
Accensione nuovi finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(7.530.155)	(11.214.853)
Totale C)	(7.530.155)	(11.214.853)
D) Flusso da variazione Patrimonio Netto		
Aumento capitale Sociale	-	-
Distribuzione Dividendi	-	-
Totale D)	-	-
E) Disponibilità liquide da apporto di fusione	9.341.869	-
F) Flusso finanziario netto di esercizio (A+B+C+D+E)	5.670.295	(1.647.290)
G) Disponibilità liquide iniziali	(2.087.458)	(440.168)
H) Disponibilità liquide finali	3.582.837	(2.087.458)



Allegati

STATO PATRIMONIALE BAS SII AL 31.12.2012

Voce	Sottovoce	BAS SII 31.12.2012 IFRS	Rettifiche	BAS SII 31.12.2012 OIC
ATTIVO				
Immobilizzazioni Immateriali		19.042.425	525.035	18.517.390
	Costi impianto e Ampliamento	-	-	-
	Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-
	Diritti di brevetto e Utilizzo opere d'ingegno	-	37.447	37.447
	Concessioni, licenze, marchi e simili	18.458.694	18.410.685	48.009
	Avviamento	403.476	-	403.476
	Immobilizzazioni in corso e acconti	180.255	-	180.255
	Altre immateriali	-	17.848.203	17.848.203
Immobilizzazioni materiali		234.017	525.035	759.052
	Terreni e fabbricati	-	13.752	13.752
	Impianti e macchinario	-	38.113	38.113
	Attrezzature industriali e commerciali	215.210	473.114	688.324
	Altri beni	18.807	56	18.863
Immobilizzazioni finanziarie		-	-	-
	Partecipazioni in controllate	-	-	-
	Crediti vs altri	-	-	-
	- di cui entro l'es. successivo	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		19.276.442	-	19.276.442
Rimanenze		624.187	-	624.187
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	624.187	-	624.187
Crediti		12.190.346	72.356	12.117.990
	Verso clienti	10.596.697	-	10.596.697
	Verso controllate	-	-	-
	Verso controllanti	443.584	-	443.584
	Crediti tributari	139.669	-	139.669
	Imposte anticipate	869.829	72.356	797.473
	Verso altri	140.567	-	140.567
Disponibilità liquide		9.341.869	-	9.341.869
	Depositi bancari e postali	9.339.350	-	9.339.350
	Denaro e valori in cassa	2.519	-	2.519
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		22.156.402	72.356	22.084.046
RATEI E RISCONTI ATTIVI		12.223	-	12.223
TOTALE ATTIVO		41.445.067	72.356	41.372.711

Voce	Sottovoce	BAS SII 31.12.2012 IFRS	Rettifiche	BAS SII 31.12.2012 OIC
PASSIVO				
Patrimonio netto				
	Capitale	17.166.000	-	17.166.000
	Riserva legale	785.668	-	785.668
	Altre riserve	2.564.424	403.163	2.161.261
	Utile/perdita dell'esercizio	2.958.006	379.586	3.337.592
TOTALE PATRIMONIO NETTO		23.474.098	23.577	23.450.521
Fondi rischi e oneri				
	Per imposte, anche differite	114.140	71.506	42.634
	Altri	892.107	-	892.107
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI		1.006.247	71.506	934.741
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.565.555	22.727	2.588.282
Debiti				
	Verso banche	-	-	-
	Acconti	17.560	-	17.560
	Debiti vs fornitori	6.632.204	-	6.632.204
	Debiti vs controllante	4.608.274	-	4.608.274
	Debiti tributari	882.774	-	882.774
	Debiti vs istituti di previdenza	282.291	-	282.291
	Altri debiti	1.574.894	-	1.574.894
TOTALE DEBITI		13.997.997	-	13.997.997
RATEI E RISCONTI PASSIVI		401.170	-	401.170
TOTALE PASSIVO		41.445.067	72.356	41.372.711

Il bilancio BAS SII 2012 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS. I valori indicati nella colonna BAS SII 31.12.2012 IFRS corrispondono allo schema di bilancio depositato già riclassificato secondo quanto previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile ; nella colonna BAS SII 31.12.2012 OIC i valori sono stati armonizzati secondo i principi contabili italiani.

Le principali differenze tra principi contabili italiani ed internazionali sono da ricollegare agli effetti dello IAS 19 e IFRIC 12:

IAS 19: il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

IFRIC 12: gli investimenti relativi a reti ed impianti sono considerati, nell'ambito della voce "immobilizzazioni immateriali", nella sottovoce "concessioni licenze, marchi e diritti simili" e non nella voce "altre immobilizzazioni immateriali".

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE AL 01.01.2013 PRE-POST FUSIONE

Voce	Sottovoce	Uniaque 31.12.2012 Depositato	Riclassifiche Uniaque	Uniaque 31.12.2012 Riclassificato	BAS SII 31/12/2012 OIC	Riclassifiche BAS SII	Elisione Infragruppo	Determinazione DISAVANZO DA ANNULLAMENTO	BAS SII apporto Fusione	Situazione al 01/01/2013
ATTIVO										
Immobilizzazioni Immateriali		15.122.085		15.122.085	18.517.390			157.798	18.675.188	33.797.273
	Costi impianto e Ampliamento	-		-	-			-	-	-
	Costi di ricerca e sviluppo	-		-	-			-	-	-
	Diritti di brevetto e Utilizzo opere d'ingegno	312.235		312.235	37.447			37.447	349.682	349.682
	Concessioni, licenze, marchi e simili	2.124		2.124	48.009			48.009	50.133	50.133
	Avviamento	-		-	403.476			157.798	561.274	561.274
	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.252.051		2.252.051	180.255			-	180.255	2.432.306
	Altre immateriali	12.555.675		12.555.675	17.848.203			-	17.848.203	30.403.878
Immobilizzazioni materiali		1.954.420		1.954.420	759.052			-	759.052	2.713.472
	Terreni e fabbricati	24.759		24.759	13.752			-	13.752	38.511
	Impianti e macchinari	229.459		229.459	38.113			-	38.113	267.572
	Attrezzature industriali e commerciali	526.165		526.165	688.324			-	688.324	1.214.489
	Altri beni	1.089.755		1.089.755	18.863			-	18.863	1.108.618
	Immobilizzazioni in corso e acconti	84.282		84.282	-			-	-	84.282
Immobilizzazioni finanziarie		23.608.319		23.608.319	-			23.608.319	23.608.319	-
	Partecipazioni in controllate	23.608.319		23.608.319	-			-	23.608.319	-
	Crediti vs altri	-		-	-			-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		40.684.824		40.684.824	19.276.442			23.450.521	4.174.079	36.510.745
Rimanenze		523.983		523.983	624.187			-	624.187	1.148.170
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	523.983		523.983	624.187			-	624.187	1.148.170
Crediti		53.575.819	443.456	53.132.363	12.117.990		5.035.963	-	7.082.027	60.214.390
	Verso clienti	37.085.785	10.327	37.075.458	10.596.697		851.961	-	11.448.658	48.524.116
	Verso controllate	5.459.226	-	5.459.226	-		5.459.226	-	5.459.226	-
	Verso controllanti	-	-	-	443.584		443.584	-	-	-
	Crediti tributari	3.249.019	411.855	2.837.164	139.669		14.886	-	154.555	2.991.719
	Imposte anticipate	744.572	-	744.572	797.473		-	-	797.473	1.542.045
	Verso altri	7.037.217	21.274	7.015.943	140.567		-	-	140.567	7.156.510
Disponibilità liquide		695.810		695.810	9.341.869			-	9.341.869	10.037.679
	Depositi bancari e postali	693.861		693.861	9.339.350			-	9.339.350	10.033.211
	Denaro e valori in cassa	1.949		1.949	2.519			-	2.519	4.468
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		54.795.612	443.456	54.352.156	22.084.046		5.035.963	-	17.048.083	71.400.239
RATEI E RISCONTI ATTIVI		761.181		761.181	12.223			-	12.223	773.404
TOTALE ATTIVO		96.241.617	443.456	95.798.161	41.372.711		5.035.963	23.450.521	12.886.227	108.684.388





Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione anno 2013

Approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 aprile 2014

UniAcque SpA

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Sommario

PREMESSA	62
ATTIVITÀ	64
QUADRO NORMATIVO	67
Obiettivi AEEGSI	67
Le tariffe	68
Provvedimenti AEEGSI	69
Contenziosi	69
ATTIVITÀ - ACQUEDOTTO	71
Ricerca perdite	71
Energia Elettrica	71
ATTIVITÀ - FOGNATURA E DEPURAZIONE	71
Fognatura	71
Terminali fognari	72
Sanzioni Europee	72
Telecontrollo impianti	72
Impianti depurazione	73
INVESTIMENTI	74
Opere realizzate	75
Attività progettuali	77
Agglomerati in sanzione - cronoprogramma interventi	78
SISTEMI INFORMATIVI	84
Attività Infrastrutturali	84
Attività di Sviluppo	84
STANDARD DI QUALITÀ	85
Laboratori	85
Acqua potabile	86
Acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura	86
Acque reflue urbane	86
La qualità e la sicurezza del prodotto erogato	87
La risorsa	87
La bolletta	89

PERSONALE	90
Forza lavoro	90
Classi di età	91
Titoli di studio	91
Ore straordinarie e ore di assenza per malattia	92
Ore straordinarie/n° dipendenti FTE	92
Ore malattia/n. dipendenti FTE	92
Il CCNL di riferimento	93
Le relazioni industriali	93
PIANO DI SVILUPPO	93
SINTESI ECONOMICO PATRIMONIALE E FINANZIARIA	94
Situazione debitoria	94
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	96
Rischi di credito	96
Rischi finanziari e non finanziari	96
Altri rischi di natura operativa	96
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	96
Rischio di liquidità	97
Azioni proprie e del gruppo	97
Rapporti con Imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a comune controllo	97
Attività di ricerca e sviluppo	97
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	97
Evoluzione prevedibile sulla gestione	97
Scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica	97
Sedi secondarie	97
Risultato dell'esercizio	98

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Il bilancio chiude con un utile d'esercizio di **€ 14.701.226**, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 4.833.768, imputato al Conto Economico imposte di competenza dell'esercizio per € 8.335.660 ed imposte anticipate per € 162.849 al netto degli utilizzi dell'esercizio. La nostra Società, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui) ed ha, inoltre, svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio fornito. Uniacque, come sapete, è stata costituita dagli Enti Locali della Provincia di Bergamo allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D. Lgs. n. 267/2000. In data 1 agosto 2006, fra l'Autorità d'Ambito e Uniacque è stato stipulato il contratto per la gestione del servizio idrico con un affidamento della durata di 30 anni decorrenti dal 1 gennaio 2007.

Il Servizio Idrico Integrato che, come definito già dalla Legge "Galli" n. 36/1994 e dal D. Lgs. n. 152/2006, è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione, deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme regionali, nazionali, comunitarie e delle direttive dell'Autorità d'Ambito. Alla Società compete, pertanto, a seguito dell'affidamento esclusivo ottenuto, la fornitura del Servizio Idrico Integrato a tutti gli utenti dei Comuni bergamaschi, con l'utilizzo degli impianti, delle opere e delle canalizzazioni esistenti e di tutti quelli che verranno realizzati nel corso dell'affidamento, secondo il regime giuridico di ciascuno di essi ed in conformità agli ulteriori limiti indicati dalla Convenzione nonché con le risorse umane ed i mezzi d'opera necessari.

Nonostante l'affidamento ricevuto riguardasse l'intero territorio provinciale e il Piano d'Ambito (con i relativi conti economici e finanziari) utilizzato per l'affidamento fosse basato sullo stesso presupposto, oggi la nostra Azienda è arrivata, ad oltre sette anni dall'assunzione

del servizio, a gestire circa il 75% per cento del territorio assegnatole.

Ciò è dovuto in parte a vincoli giuridici, che hanno lasciato ai Comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti la facoltà di proseguire con le gestioni "dirette" in economia, ma anche ai ricorsi presentati dai precedenti gestori contro le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO (l'11 dicembre 2008 sono state dichiarate non salvaguardabili, per carenza di sussistenza dei presupposti e requisiti ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006, le gestioni Hidrogest, Cogeide, Amias, Abm Next e Servizi Comunali).

Precisiamo che Hidrogest gestisce il servizio idrico in alcuni Comuni della parte occidentale della Provincia (la cosiddetta "Isola Bergamasca"), COGEIDE gestisce la zona di Treviglio e dei Comuni limitrofi, Amias il Comune di Selvino, Abm Next gestisce l'Acquedotto della Pianura Bergamasca e fornisce l'acqua all'ingrosso nei Comuni della fascia centro-occidentale della Provincia e, infine, Servizi Comunali che gestisce il Comune di Sarnico e altri tre Comuni vicini.

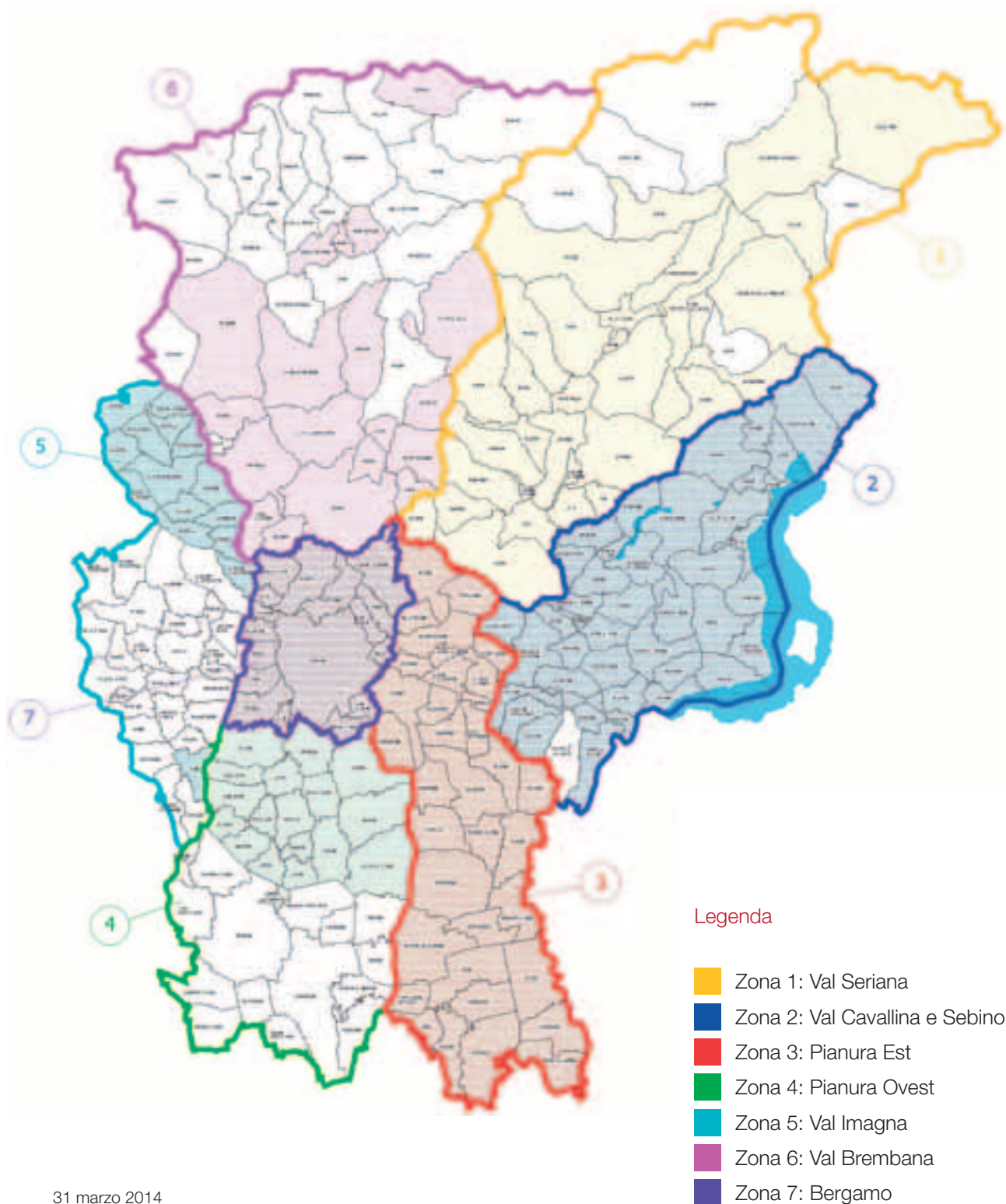
Questa situazione di incertezza ha certamente penalizzato la Società nella sua gestione, privandola di significativi introiti da aree fortemente urbanizzate e industrializzate e rendendo più complessi i piani previsionali. Anche la gestione diretta dell'Acquedotto Pianura Bergamasca, oltre a consentire la sostituzione delle acque emunte dai pozzi di Levate con quelle provenienti dalla Sorgente Nossana, con un miglioramento qualitativo per l'utenza, consentirebbe di risparmiare svariate centinaia di migliaia di euro ogni anno in termini di energia elettrica.

I giudici del Tribunale Amministrativo della Lombardia stanno però aiutando a fare chiarezza.

Con le sentenze dello scorso 29 gennaio, il Giudice Amministrativo ha dichiarato ammissibile il ricorso della società Cogeide salvaguardandone pertanto la gestione per la durata delle concessione in corso e rigettato, di contro, quello di Hidrogest SpA e Abm Next.

Contro tali sentenze potranno essere attivati ricorsi avanti il Consiglio di Stato entro l'inizio della prossima estate, sia da parte dell'Autorità d'Ambito che di Uniacque in ordine alla pronuncia che riguarda Cogeide, che da parte di Hidrogest e Abm Next nei confronti delle negative sentenze.

UniAcque S.p.A.
Suddivisione nelle 7 zone



ATTIVITÀ

Come detto, dal 1° gennaio 2007 la Società ha iniziato a gestire il servizio idrico integrato, secondo le previsioni di Piano, subentrando nelle gestioni già nella titolarità di Consorzio Due Valli Cavallina e Calepio, Gesidra, Zerra, Aqualis, Tas, Ria, Val Cavallina Servizi, Consorzio Val Gandino, Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore, Parco dei Colli, acquistando i relativi rami d'azienda o aziende afferenti il Servizio Idrico Integrato. Una serie di successivi subentri di gestione e l'incorporazione della società BAS SII hanno portato progressivamente ad ampliare il territorio gestito, giungendo al 31 dicembre 2013 ad un totale di 177 comuni (in cui è gestito almeno un segmento del servizio) per oltre 830.000 abitanti residenti complessivi (riferimento al censimento 2011 – fonte Istat).

Il volume di acqua venduto, distribuito attraverso circa 5.500 Km di reti acquedottistiche, è stato nel 2013 di circa 67 milioni di metri cubi per usi civili e industriali.

I 117 impianti di depurazione (di cui 58 fosse Imhoff) hanno trattato 128 milioni di metri cubi di acque reflue, raccolte dalle reti fognarie con uno sviluppo di quasi 4.000 km. Le attività di depurazione hanno consentito la rimozione dalle acque reflue di 28,5 milioni di fanghi biologici disidratati.

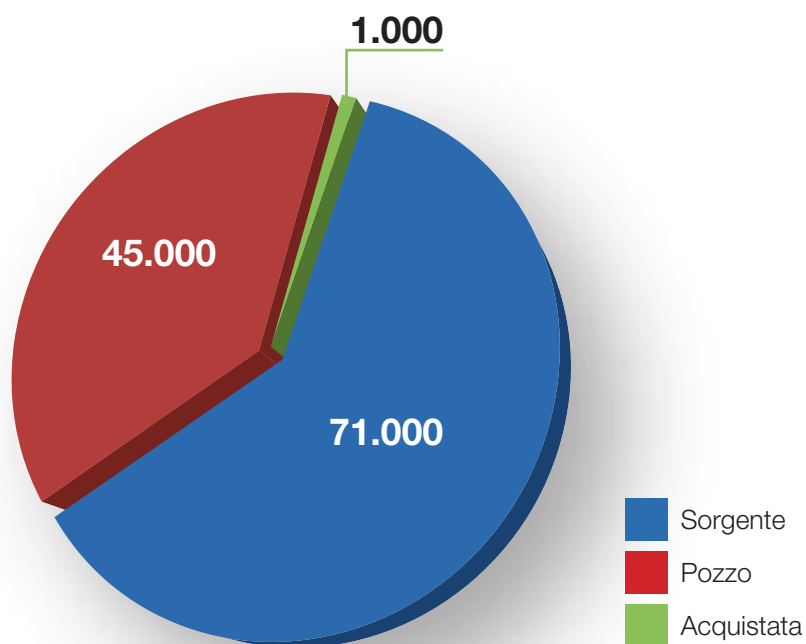
I dati più significativi, riportati nella tabella sottostante, si riferiscono al 31 dicembre 2013:

Parametro	UdM	
Comuni serviti per acquedotto	n.	166
Abitanti servizio acquedotto	n.	811.156
Comuni serviti per fognatura	n.	158
Abitanti servizio fognatura	n.	765.083
Comuni serviti per depurazione	n.	172
Abitanti serviti per depurazione	n.	807.818
Superficie coperta	Kmq	1.746
Rete acquedotto	Km	5.489
Sollevamenti acquedotto	n.	138
Sorgenti	n.	479
Pozzi	n.	131
Rete fognatura	Km	3.985
Stazioni di sollevamento	n.	163
Impianti di depurazione	n.	117 (tra cui 58 Imhoff)
Serbatoi di compenso	n.	712
Reflui trattati ai depuratori	Mc	128.546.037
Fanghi prodotti dai depuratori	Ton	28.522,04
Fatture di consumo emesse	n.	414.973
Letture effettuate	n.	447.006

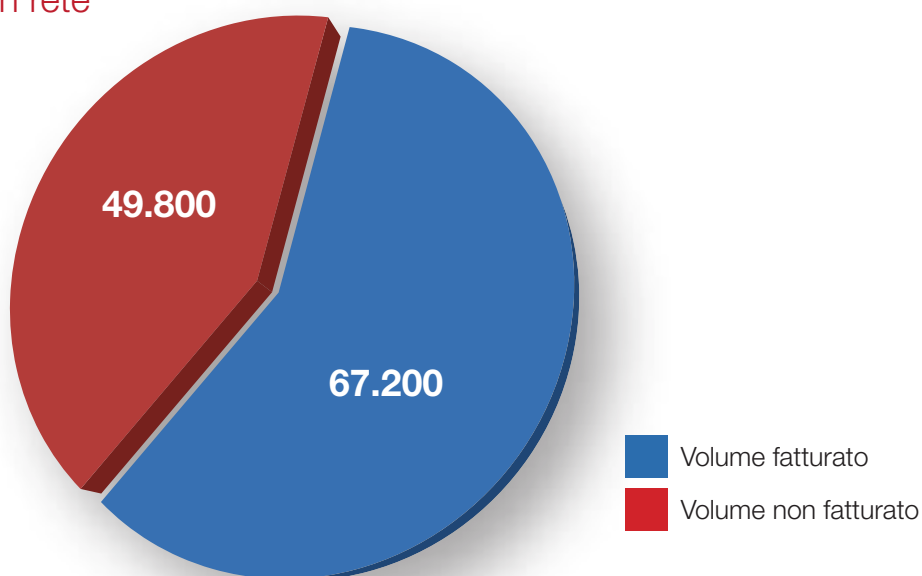
Nell'anno sono stati prodotti complessivamente 116 milioni di metri cubi di acqua potabile di cui 71 milioni prelevati da sorgenti (corrispondenti al 61% del totale) e 45 milioni estratti da pozzi (39% del totale prodotto). È stato inoltre acquistato all'ingrosso da Abm Next un quantitativo pari a circa un milione di metri cubi di acqua potabile.

La significativa differenza tra l'acqua immessa in rete e l'acqua fatturata è dovuta in gran parte alle perdite nelle reti di distribuzione e in parte all'alimentazione di fontane e di utenze pubbliche non misurate nonché dagli sfiori dei serbatoi.

Risorsa prelevata



Volumi immessi in rete



La struttura operativa aziendale è stata suddivisa in sette zone operative che, considerata l'estensione e la morfologia del territorio, le caratteristiche e le dislocazioni degli impianti, consentono di presidiare in forma efficiente il servizio sul territorio.

I dati relativi alle singole zone operative sono riassunti nelle tabelle successive.

Acquedotto

Zone	Abitanti (dato 2011)	Kmq superficie	Km rete	N. Comuni serviti
ZONA 1	94.777	565	959	31
ZONA 2	107.294	305	935	37
ZONA 3	196.328	316	1.119	35
ZONA 4	136.650	147	643	19
ZONA 6	45.161	343	753	26
ZONA 7	230.946	125	935	18
Totale	811.156	1.801	5.344	166
<i>Percentuale rispetto all'intera provincia</i>				68,0%

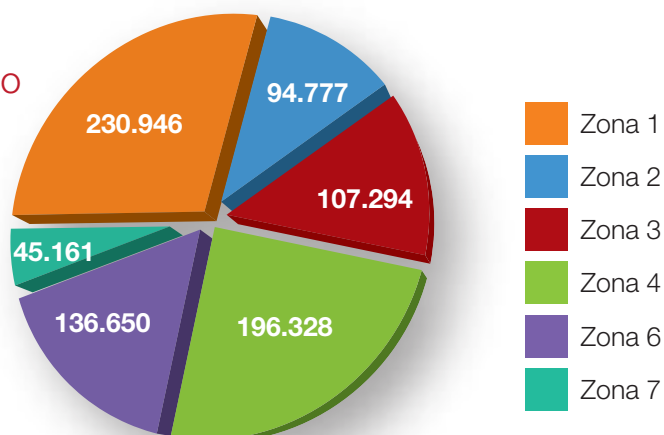
Fognatura

Zone	Abitanti (dato 2011)	Kmq superficie	Km rete	N. Comuni serviti
ZONA 1	94.777	565	630	31
ZONA 2	107.294	305	673	37
ZONA 3	196.328	316	870	35
ZONA 4	127.940	133	548	17
ZONA 6	39.465	340	376	25
ZONA 7	199.279	108	672	13
Totale complessivo	765.083	1.767	3.769	158
<i>Percentuale rispetto all'intera provincia</i>				64,8%

Depurazione

Zone	Abitanti (dato 2011)	Kmq superficie	N. Comuni serviti
ZONA 1	97.294	580	33
ZONA 2	121.784	336	42
ZONA 3	196.328	316	35
ZONA 4	130.576	132	17
ZONA 6	47.750	361	30
ZONA 7	214.086	114	15
Totale complessivo	807.818	1.839	172
<i>Percentuale rispetto all'intera provincia</i>			70,5%

Abitanti serviti acquedotto



QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento riveste una particolare complessità e, nel corso degli ultimi anni, ha subito importanti modifiche con riflessi rilevanti sull'Azienda.

La legge n. 214/2011 ha soppresso l'Agenzia nazionale per la regolazione in materia di acqua (mai costituita) e la CoNVIRi assegnando all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), oggi **AEEGSI**, la regolazione di alcune fondamentali funzioni in materia tariffaria e di controllo dei servizi idrici.

Nello specifico, le funzioni dell'Autorità investono molteplici aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di verifica dei Piani d'Ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio ma anche l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, di tutela degli utenti e dell'ambiente nonché la definizione di meccanismi di separazione contabile.

Obiettivi AEEGSI

Gli obiettivi generali dell'azione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ed i Sistemi Idrici sono così riassumibili:

- Garantire la tutela del cliente finale.
- Fornire corretti incentivi per un servizio efficiente e per lo sviluppo delle infrastrutture.
- Garantire il buono stato ecologico della risorsa acqua.
- Dare certezza del quadro regolatorio (meno rischi = meno costi).
- Favorire la finanziabilità degli investimenti (stabilità regolatoria = minori oneri finanziari).

L'AEEGSI ha già compiuto una serie di consultazioni e di deliberazioni finalizzate a definire il quadro regolatorio del servizio idrico integrato, prevedendo sostanzialmente l'attivazione di un sistema tariffario transitorio (MTT) per gli anni 2012 e 2013 per passare poi ad una situazione di regime con il Metodo Tariffario Idrico (MTI) già a valere per il 2014 e 2015. In data 28/12/2013, l'AEEGSI ha infatti deliberato il nuovo Metodo Tariffario Idrico, modificando in parte il metodo transitorio che fissa le regole di costruzione della tariffa per gli anni 2014 e 2015 partendo dai dati del bilancio 2012 e 2013.

Il nuovo metodo modifica il precedente, riconoscendo la possibilità di anticipare risorse in tariffa per accelerare gli investimenti, all'interno di range predefiniti, e individuando tali risorse quali contributi a fondo perduto. Riconosce in capo all'Autorità d'Ambito la possibilità di definire puntualmente queste risorse, così come l'entità dei conguagli che competono sia all'utente che eventualmente al Gestore e su quale periodo temporale possano essere recuperati in tariffa.

Contestualmente, consente all'Autorità d'Ambito di determinare quali costi afferenti il capitale di terzi possa confluire in tariffa. Operazioni queste funzionali a consentire una nuova forma di gradualità del sistema, calmierando o accelerando gli effetti tariffari in funzione degli investimenti. Viene, inoltre, riconosciuta la possibilità di recuperare in tariffa eventuali costi antecedenti l'anno 2011 e non coperti a suo tempo dalla stessa.

Il percorso di approvazione della nuova tariffa prevede che entro il 31 marzo 2014 l'Autorità d'Ambito predisponga la tariffa 2014 e 2015, il piano degli interventi e il piano economico finanziario. Entro i 90 giorni successivi l'AEEGSI approva le proposte tariffarie pervenute.

Dal momento che, l'Ente d'Ambito, entro il 31 marzo non ha formulato la proposta tariffaria, Uniacque, entro la fine di aprile 2014, trasmetterà all'Autorità d'Ambito istanza di aggiornamento tariffario dandone comunicazione all'AEEGSI; quest'ultima diffida l'Autorità d'Ambito a definire la tariffa ed in caso di omissione intende accolta la proposta del gestore.

In Regione Lombardia, l'approvazione della tariffa si sviluppa partendo dalla proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'UATO che la inoltra, per l'espressione del parere obbligatorio e vincolante, alla Conferenza dei Comuni. Quest'ultimo atto è recepito dal Consiglio Provinciale con propria deliberazione.

Le tariffe

Il meccanismo tariffario si muove lungo le direttrici definite dall'Unione Europea.

- a. **“Chi inquina paga”**, ovvero recupero dei costi del servizio per un diverso modello di crescita fondato sull'uso responsabile ed efficiente delle risorse naturali.
- b. **“Tutti i costi coperti in tariffa”**, in quanto la tariffa del servizio idrico deve integralmente coprire *“full cost recovery”* i costi relativi agli oneri legati alla fornitura, alla gestione, costi operativi e di manutenzione, costi di capitale ed i costi ambientali.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità semestrale, di norma in base a due letture effettivamente rilevate sul territorio; qualora fosse impossibile effettuare la lettura (contatori non accessibili) e l'utente non provveda ad autolettura vengono emesse bollette in acconto.

Le tariffe e le relative articolazioni applicate durante l'anno 2013 facevano riferimento al precedente “metodo normalizzato” ed ai valori già definiti in Piano d'Ambito; peraltro, come già detto, a seguito dell'attribuzione, con decreto legge n. 201/11, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas “delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici” e delle funzioni inerenti la definizione delle componenti di costo dei servizi idrici, finalizzate alla determinazione delle tariffe, il quadro di riferimento è mutato completamente.

Inizialmente con la deliberazione n. 347/2012/R/IDR e poi con la deliberazione 28 Dicembre 2012 n. 585/2012/R/IDR, è stato approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013 fissando la scadenza del 31 marzo 2013, poi posticipato ad aprile, relativamente alla trasmissione della proposta tariffaria e dell'aggiornamento del piano economico finanziario del Piano d'Ambito.

Completato il complesso e travagliato iter approvativo, conclusosi solo lo scorso 20 dicembre 2013 con la formale approvazione da parte del Consiglio Provinciale della proposta tariffaria, già approvata dalla Conferenza dei Comuni il precedente 4 dicembre 2013, l'Azienda ha avuto la possibilità di applicare all'utenza le nuove tariffe.

Ai fini del calcolo della quota delle fatture da emettere di competenza dell'esercizio 2013, la Società ha pertanto tenuto in considerazione, per tutto l'esercizio 2013 la nuova tariffa, così come approvata dal Consiglio Provinciale del 20 dicembre 2013. Nel corso del 2014, l'azienda procederà ad emettere fatture di consumo agli utenti conguagliando l'adeguamento tariffario decorrente dal 1 gennaio 2013 (art. 6.5 delibera AEEFSI n. 585/2012/R/idr).

L'adeguamento tariffario è definito da un moltiplicatore (Θ) da applicarsi alle fasce tariffarie vigenti che per l'anno 2013 è individuato nel valore del 1,243 (+ 24,3%) peraltro applicabile, nelle more delle verifiche che l'AEEGSI sta espletando, nel valore limitato di 1,134 (+ 13,4%).

Nel mese di febbraio 2014 l'Autorità, ai sensi dell'art. 7.1 della deliberazione n. 585/2012/R/idr, ha provveduto ad una visita ispettiva presso l'Azienda conclusasi il 21 febbraio 2014.

Ad oggi non è noto l'esito dell'ispezione.

Inoltre, la nuova delibera dell'AEEGSI n. 643/2013/R/idr è recentemente intervenuta riconoscendo la possibilità di recuperare i costi non coperti dalla tariffa sino all'anno 2011, ovvero per il periodo precedente il sistema tariffario disciplinato dall'AEEGSI, attraverso un incremento delle tariffe a titolo di conguaglio.

Tali importi verranno addebitati all'utente, con modalità e tempistiche in corso di definizione da parte dell'Ente d'Ambito.

La Società, nel rispetto del principio di prudenza, ha rilevato i ricavi di competenza del periodo 2013 senza considerare detto conguaglio, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non è stato possibile quantificarne l'impatto in modo certo.

Provvedimenti AEEGSI

L'attività regolatoria dell'Autorità si è sviluppata attraverso l'adozione di numerosi provvedimenti tra i quali citiamo quelli che hanno un maggiore impatto sulla gestione:

02/08/2012	347/2012/R/idr Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato
28/12/2012	585/2012/R/idr Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013
28/12/2012	586/2012/R/idr Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato
28/02/2013	86/2013/R/idr Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato
25/06/2013	273/2013/R/idr Restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio
27/12/2013	643/2013/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento

Contenziosi

Nei suoi sette anni di vita, la nostra Società ha dovuto, suo malgrado, affrontare un numero significativo di controversie con i Comuni e con le società Patrimoniali che non hanno ritenuto di trasferire la gestione. Riteniamo opportuno riportare, per trasparenza e correttezza di informazione, lo stato attuale di tali vertenze.

Ricorsi avanti il tar di Brescia

1. Ricorsi promossi da Cogeide – Hidrogest – Abm Next contro le deliberazioni dello scorso dicembre 2008, assunte dalla Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale di Bergamo, circa la non salvaguardia delle citate gestioni. Il 29 gennaio 2014, il Tar Brescia ha accolto il ricorso di Cogeide salvaguardandone la gestione per tutta la durata delle concessioni in essere ritenendo la gara, a suo tempo esperita, per la cessione delle azioni al socio privato legittima e rispettosa delle norme nel tempo vigenti – art. 113 co 12, 15 D.Lgs 267/2000 e altri. Di contro, ha rigettato, i ricorsi promossi da Hidrogest e Abm Next ritenendo le motivazioni, addotte dall'ATO ed articolate in sede di giudizio anche da Uniacque, corrette a sostegno della tesi di non salvaguardabilità delle gestioni stesse.
2. Ricorsi promossi da Uniacque nei confronti dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti per la consegna delle reti per la gestione:
 - Comune di Gandosso - Richiesta di accertare il silenzio del Comune alla diffida a consegnare le reti per la gestione, ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs n. 152/2006 e del contratto di servizio 1 agosto 2006. Il Giudice Amministrativo ha condannato, il 21/11/2013 il Comune alla consegna delle reti per la gestione. Ad oggi, la consegna non è ancora avvenuta.
 - Comune di Sarnico, Credaro, Viadanica (gestiti da Servizi Comunali spa) - Richiesta di accertare il silenzio dei comuni alla diffida a consegnare le reti per la gestione, ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs n. 152/2006 e del contratto di servizio 1 agosto 2006. Si è in attesa della decisione del Giudice.
 - Comune di Serina - Il Giudice Amministrativo ha disposto di rendere disponibili al Comune i dati dallo stesso chiesti che sono stati forniti e si è in attesa di un incontro per definire l'affido in consegna per la gestione delle reti.

- Comune di Selvino (AMIAS) – Uniacque si è opposta al ricorso contro il diniego dell'ATO alla salvaguardia della gestione.
Si è in attesa della decisione del Giudice.
 - Comune di Adrara San Martino - Richiesta di accertare se è fondato il silenzio dei comuni alla diffida a consegnare le reti per la gestione, ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs n.152/2006 e del contratto di servizio 1 agosto 2006.
Il Giudice Amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza a favore di quella del Tribunale Superiore delle Acque a Roma.
3. Ricorso promosso dai Comuni di Gandino, Isso, Castelli Calepio, Covo, Vigano S.M. I Comuni hanno presentato ricorso contro la deliberazione del Consiglio Provinciale di approvazione del sistema tariffario.
Il Giudice Amministrativo non ha disposto la sospensione cautelare chiesta dai comuni, rinviando all'udienza di merito fissata per il prossimo dicembre.
 4. Tas srl - Uniacque ha opposto ricorso al decreto ingiuntivo proposto dalla Tutela Ambientale Sebino (TAS) per la corresponsione di canone di concessione pari al 2% del patrimonio per gli anni 2009, 2010 e 2011.
Si è in attesa della decisione del Giudice.
 5. Val Cavallina Servizi s.r.l. - UNIACQUE ha contestato di essere tenuta al pagamento dei canoni di locazione degli immobili in Trescore Balneario, immobili rilasciati e consegnati al sequestratario nominato ex art. 1216 c.c. dal Presidente del Tribunale di Bergamo.

Arbitrato

- Val Cavallina Servizi s.r.l., in data 6 luglio 2012, ha attivato il procedimento di arbitrato domandando il rispetto dell'originario contratto di concessione amministrativa per l'accesso alle reti, impianti e altre dotazioni (pagamento canone di concessione) e del contratto per le attività di manutenzione, assistenza ed upgrade del software ed hardware del telecontrollo.

Va premesso che Uniacque, durante l'esercizio 2012, ha avviato una verifica puntuale per la ricostruzione degli investimenti e dei relativi mutui insistenti sul sistema esterno (Comuni e Aziende Pubbliche) al fine di certificare i valori ammissibili in tariffa, come disposto dall'AEEGSI con delibera n. 347/2012/R/idr e n. 585/2012/R/idr.

- Val Cavallina Servizi s.r.l. ha risposto attivando, come detto, l'istituto dell'arbitrato, affermando che Uniacque deve riconoscere gli importi a suo tempo previsti nei contratti originari, contratti che non contenevano gli elementi idonei alla necessaria certificazione tariffaria. Uniacque, in sede di arbitrato, ha richiesto la nomina di CTU per accertare la puntuale ricostruzione dei valori nel rispetto di quanto previsto dall'art. 153 del D.Lgs n. 152/2006.
Il Collegio Arbitrale, nella seduta del 29 gennaio 2014, ha ammesso la richiesta di Uniacque nominando il CTU a cui è stato assegnato il seguente quesito:
"Esaminati gli atti ed i documenti depositati dalle parti nonché ogni ulteriore documento che ritenga utile per rispondere ai quesiti, acquisendolo od esaminandolo sia presso le parti sia presso l'ATO, effettui un riscontro tra gli elementi comunicati da Valcavallina Servizi SRL ad ATO e la contabilità della predetta società, intendendo per contabilità ogni scrittura e documento contabile dai bilanci alle singole fatture. Riferisca quindi in ordine ai criteri adottati da ATO per determinare i canoni di concessione, precisando se la stessa ha operato soltanto riferendosi a norme vigenti od a convenzione tra le parti e le indichi od anche con proprie valutazioni e rilevati in questa ipotesi se conformi a criteri usuali e se non conformi, in quale misura se ne discostino".

Nei primi mesi di quest'anno sono stati definiti transittivamente i contenziosi con la società AQUALIS ed il Comune di Onore a definizione delle pendenze ed a estinzione delle cause in essere.

Il Comune di Onore ha deliberato il trasferimento del servizio ad Uniacque con decorrenza 1 gennaio 2014.

ATTIVITÀ - Acquedotto

Per quanto riguarda il servizio acquedotto, l'Azienda è impegnata a garantire il livello del servizio dando priorità ad interventi relativi alla sostituzione di tronchi deteriorati, soggetti ad un elevato numero di riparazioni, che comportano un notevole aggravio nei costi di gestione dell'intera rete oltre che una cospicua dispersione della risorsa idrica. Sono stati pertanto individuati gli interventi proprio in base alla dislocazione ed al numero di riparazioni eseguite sulla rete; una volta definiti i tronchi oggetto di rifacimento si è valutata la necessità di eventuale potenziamento degli stessi. Gli interventi effettuati sono dunque, tutt'ora, mirati al miglioramento, anche sotto l'aspetto igienico-sanitario, e all'adeguamento del servizio di distribuzione e di gestione delle reti e degli impianti nel rispetto delle normative vigenti.

Ricerca perdite

I dati dei volumi immessi e consegnati mettono in luce le criticità legate alle infrastrutture acquedottistiche, quali: l'età avanzata delle condotte, la dispersione causata dalle perdite, il sottodimensionamento delle reti, l'obsolescenza tecnologica degli impianti e la presenza di prelievi non misurati.

Anche nel corrente esercizio, con esiti e benefici sulla gestione, sono state svolte campagne di ricerca perdite in diversi Comuni dando priorità alle zone più problematiche.

Energia Elettrica

I valori afferenti i consumi di energia elettrica incidono in modo consistente sulla gestione e le forme di contenimento dei consumi oltre ad una corretta politica di acquisizione del prodotto permettono performances di gestione importanti dovute ad una riduzione incremento degli oneri generali di sistema:

	CONSUMI KWh x 1.000	COSTI € x 1.000
ACQUA	24.131	4.399
SERVIZI GENERALI	165	30
DEPURAZIONE	33.815	5.527
FOGNATURA	25.385	508
RIADDEBITI (Comuni)	-	78

Il costo complessivo sostenuto da Uniacque nel corso del 2013 è stato inferiore a quello del 2012, comprensivo del perimetro ex BAS SII (- 6,1 %), grazie ad un contenimento dei consumi elettrici, che ha più che controbilanciato l'incremento del costo unitario.

Tale riduzione è stata possibile grazie alle sinergie conseguite con la fusione di BAS SII, che ha consentito di sfruttare al massimo la sorgente Nossana e di limitare al minimo l'utilizzo di pozzi.

Sono stati inoltre effettuati significativi interventi di efficientamento energetico dei sistemi di pompaggio acquedotto, dei sistemi di aerazione sugli impianti di depurazione e di distrettualizzazione delle reti.

ATTIVITÀ - Fognatura e depurazione

Fognatura

La rete fognaria si sviluppa nel territorio per circa 3.985 km ed è principalmente di tipo misto (raccoglie cioè acque reflue e di drenaggio stradale nella stessa tubazione). Nell'anno gestionale 2013 si è proseguita l'attività di ricerca delle acque parassite nella rete fognaria. Il problema delle infiltrazioni è determinato dal fatto che esse hanno un effetto negativo sull'efficienza degli impianti di trattamento delle acque reflue.

In particolari condizioni, tale sovraccarico può raggiungere valori particolarmente elevati, determinando un'indesiderata diluizione del carico inquinante addotto all'impianto, con un conseguente mal funzionamento del comparto biologico. Il transito di acque parassite in fognatura comporta, inoltre, un dispendio energetico superfluo per il sollevamento e il successivo trattamento.

La campagna di monitoraggio e individuazione degli apporti anomali in fognatura prevede l'esecuzione di un'analisi idraulica a scala di macro bacini fognari finalizzata all'individuazione delle aree più vulnerabili alle acque parassite. Il contesto di frammentazione ereditato, difficilmente mutabile nel breve periodo, comporta elevati costi d'esercizio e scarsa efficienza, dovuta anche all'obsolescenza impiantistica e strutturale e al sovraccarico in termini di portata

idraulica e di carico inquinante in ingresso, in quanto non è sempre stata messa in campo, da parte delle precedenti gestioni, un'adeguata capacità di previsione degli incrementi di potenzialità depurativa, richiesta sia per usi civili che produttivi. Questa situazione, come già detto in passato, presenta le lacune tipiche di una programmazione degli investimenti legata ai precedenti limiti amministrativi comunali, impone un deciso cambiamento di indirizzo e l'adozione di nuove strategie, cercando di coniugare una migliore tutela ambientale con una gestione efficace del ciclo delle acque. In quest'ottica, è inevitabile indirizzare il processo di depurazione verso una più accentuata centralizzazione, convogliando i reflui in pochi ma capaci impianti in grado di garantire un efficace e continuativo rispetto dei limiti di legge ed una ottimizzazione degli oneri di gestione. L'azione della Società è stata dunque prioritariamente indirizzata all'estensione, a tutto il territorio Provinciale, delle reti fognarie all'adeguamento di quelle esistenti.

L'attività ricognitiva, svolta durante questi primi anni sugli impianti ricevuti in gestione, ha evidenziato una situazione infrastrutturale (dei manufatti e dei beni strumentali al servizio idrico) che manifesta frequenti e rilevanti profili di irregolarità, sia di natura amministrativa sia di natura strutturale, tali da non consentirne, in molti casi, il legittimo impiego ed esponendo la Società, che quale gestore del Servizio Idrico le utilizza per la sua attività, sia a sanzioni amministrative sia, potenzialmente, a sanzioni penali in quanto, in taluni casi, connesse a possibili alterazioni dell'ambiente.

Terminali fognari

Il totale di 275 terminali, già evidenziato nella relazione del precedente esercizio, era frutto di calcoli elaborati utilizzando il database originario di ATO. Questi dati sono stati progressivamente aggiornati con quanto rilevato durante la quotidiana attività di gestione delle reti da parte di Uniacque.

Il dato finale ad oggi censito ammonta a 256 TND – terminali non depurati.

Sanzioni Europee

La Commissione Europea, in data 19 maggio 2011, dopo aver posto la Repubblica Italiana in condizione di presentare osservazioni con lettera di costituzione in mora del 26 giugno 2009 e tenuto conto delle risposte del governo italiano in data 27 ottobre 2009 e 29 ottobre 2009, ha emanato il seguente parere motivato (procedura di infrazione 2009/2034): "In forza dell'articolo 258, primo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea la Commissione deve concludere che la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi che le incombono ai sensi degli articoli 3, 4, 5 e 10 della direttiva del Consiglio 91/271/CEE, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, in almeno 143 agglomerati di più di 10.000 abitanti equivalenti (a.e.) che scaricano in aree sensibili ai sensi dell'articolo 5 della medesima direttiva, obblighi cui avrebbe dovuto ottemperare entro il 31 dicembre 1998, e che ciò dimostra una violazione sistematica e persistente delle dette disposizioni della direttiva. In applicazione dell'articolo 258, primo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, la Commissione invita la Repubblica Italiana a prendere le disposizioni necessarie per conformarsi al presente parere motivato, entro due mesi dal ricevimento del medesimo".

Il mancato rispetto del parere motivato e dunque la mancata realizzazione delle infrastrutture carenti o non a norma potrà portare alla condanna, da parte della Corte di Giustizia Europea, di sanzioni pecuniarie nei confronti dello Stato Italiano che, per il recupero del danno erariale comminato, si avvarrà della rivalsa nei confronti dei soggetti inadempienti. Le sanzioni che potrebbero essere comminate possono raggiungere la somma di Euro 700.000 al giorno per agglomerato, in funzione della gravità del danno ambientale; tali sanzioni sono ripetibili (nel senso che, al permanere dell'infrazione, saranno riapplicate annualmente).

Pertanto, una forte attenzione va posta al tema dell'adeguamento delle realtà territoriali i cui reflui oggi non sono ancora collettati e consegnati ai sistemi depurativi tanto che, lo scorso 20 dicembre 2013, il Consiglio Provinciale ha approvato un piano strategico di interventi specifici.

Telecontrollo impianti

I sistemi di telecontrollo sono utilizzati per la sorveglianza, il controllo e la gestione dei processi che sono geograficamente distribuiti.

Essi comprendono tutte le apparecchiature e le funzioni per l'acquisizione, l'elaborazione, la trasmissione e la visualizzazione delle necessarie informazioni di processo. È pertanto evidente come uno degli interventi da adottare in tutti i sistemi acquedottistici, nessuno escluso, è quello di dotarli di una completa e valida strumentazione di misura e trasmissione alla sede centrale di gestione, in tempo reale della situazione effettiva e dettagliata della rete e di tutti gli impianti.

La conoscenza particolareggiata del funzionamento reale degli impianti, della rete, delle fonti ed in genere di tutti i componenti del servizio costituisce la base di tutte le azioni sia di normale gestione che di ammodernamento.

L'Azienda, ha pertanto, condotto una campagna per dotare di telecontrollo gli impianti principali e le stazioni di sollevamento della rete fognaria, oltre a perseguire la raccolta dei dati per la cartografia informatizzata delle reti

ricevute in gestione senza alcun database geo referenziato di supporto.

L'attività relativa al telecontrollo impianti svolta nel corso del 2013 si è articolata secondo le seguenti linee principali:

- integrazione dei sistemi di telecontrollo di Uniacque ed ex – BAS SII con la centralizzazione degli allarmi in un unico centro di telecontrollo sempre presidiato; ottimizzazione e razionalizzazione del principale sistema di telecontrollo presente in Uniacque;
- sviluppo del sistema di telecontrollo ex – BAS SII, con contemporaneo avvio dell'eliminazione di altri sistemi ormai obsoleti;
- miglioramento nella gestione delle grandezze misurate in campo, al fine di garantire la continuità di funzionamento e l'efficienza degli impianti;
- razionalizzazione nella gestione delle segnalazioni con conseguente riduzione dei costi dei supporti di comunicazione.

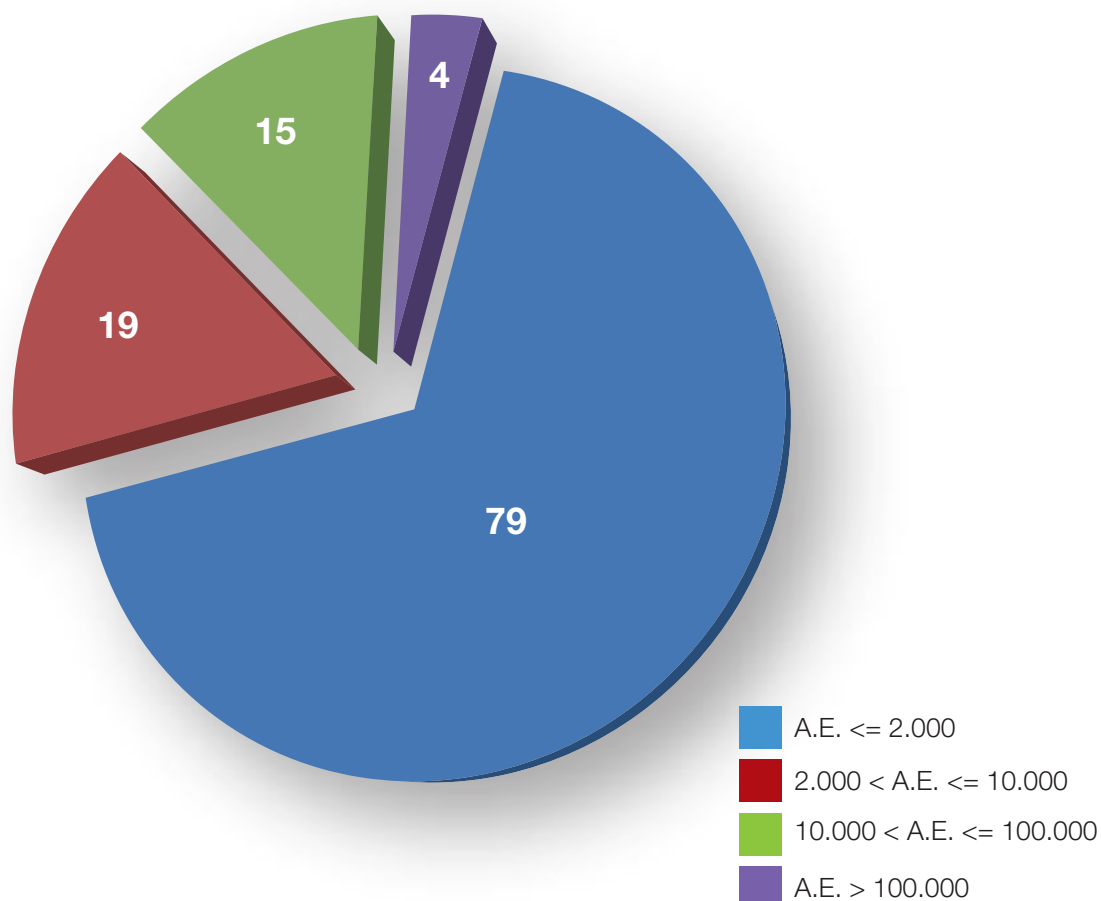
Impianti depurazione

Uniacque, nel corso dell'anno 2013, ha gestito 117 impianti di depurazione la cui suddivisione per fasce di potenzialità è la seguente:

range di abitanti equivalenti	n. impianti
A.E. <= 2.000	79 (di cui 58 Imhoff)
2.000 < A.E. <= 10.000	19
10.000 < A.E. <= 100.000	15
A.E. > 100.000	4

Come si può vedere dal grafico, il maggior numero di impianti appartiene alla fascia di potenzialità più bassa in quanto, in alcune zone del territorio, la conformazione geomorfologica del terreno e la dislocazione degli insediamenti abitativi non permettono una facile centralizzazione.

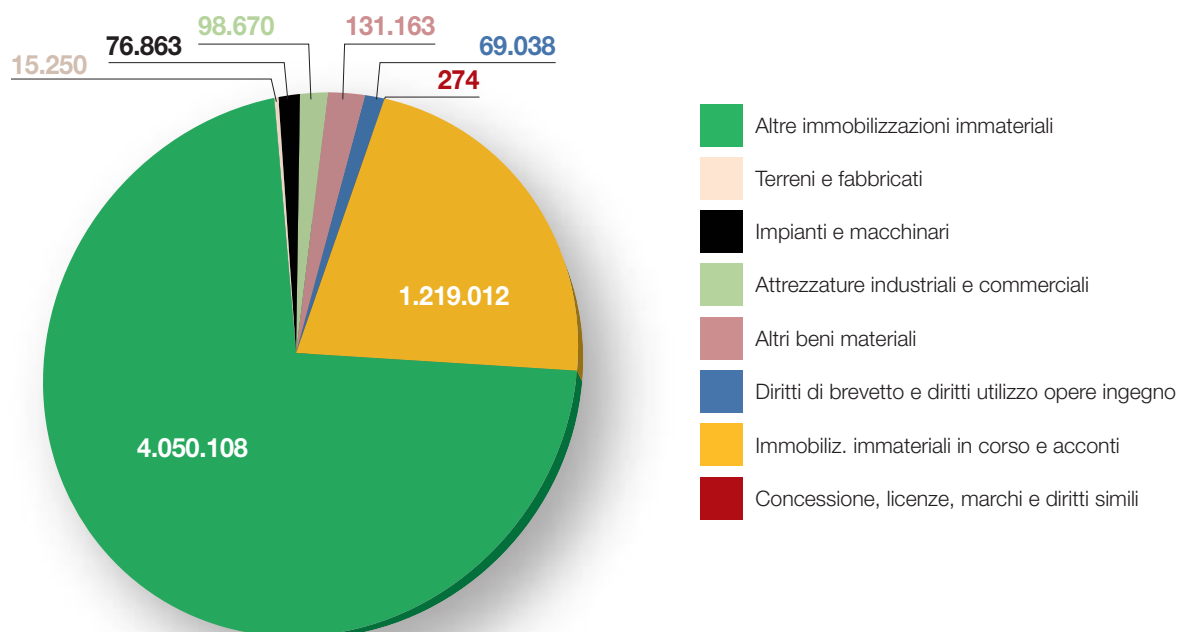
Il depuratore con maggiore potenzialità è quello sito in Ranica al servizio del Comune stesso e di quelli limitrofi, progettato per trattare una potenzialità nominale di 250.000 AE.



INVESTIMENTI

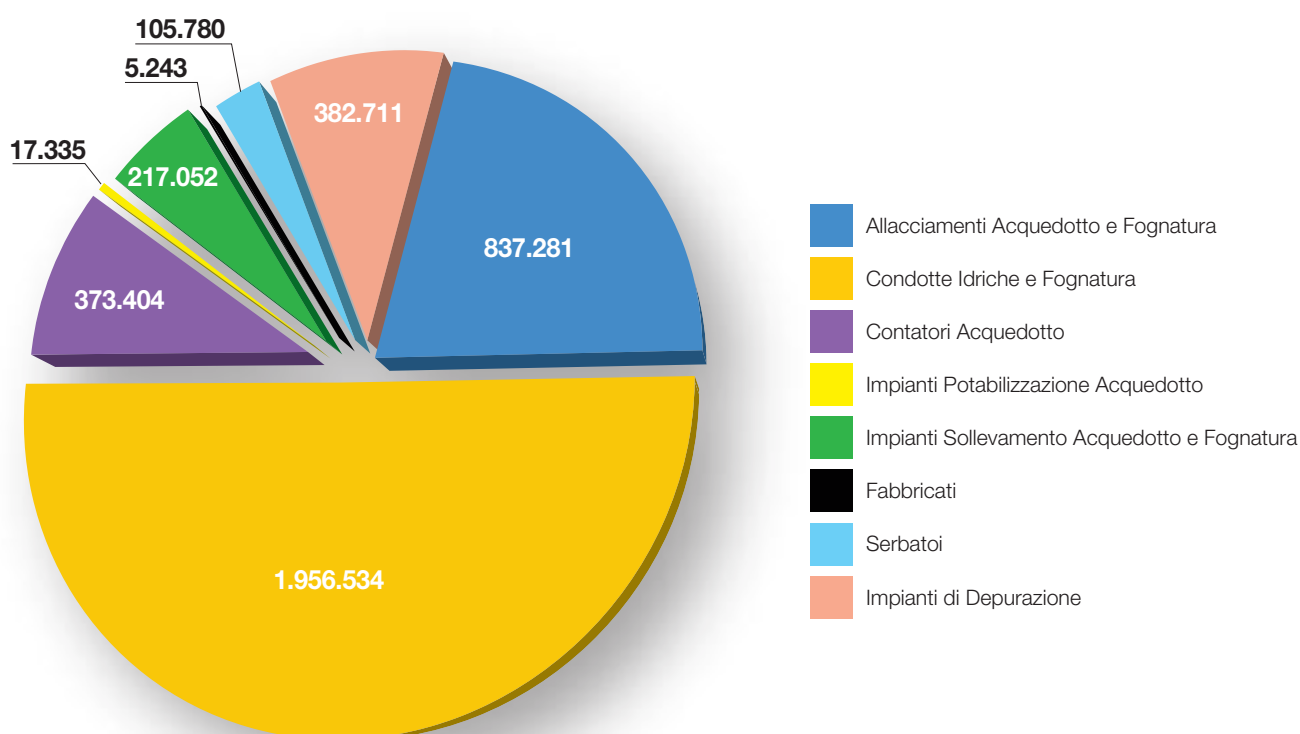
Nel corso del 2013 sono state realizzate le seguenti movimentazioni per investimenti:

Investimenti anno 2013	Valore in Euro
Diritti di brevetto e diritti utilizzo opere ingegno	69.038
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	274
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.219.012
Altre immobilizzazioni immateriali	4.050.108
Terreni e fabbricati	15.250
Impianti e macchinari	76.863
Attrezzature industriali e commerciali	98.670
Altri beni materiali	131.163
Totale	5.660.378



Per quanto attiene gli investimenti su beni di terzi effettuati nel corso dell'esercizio 2013 si evidenzia la seguente scomposizione:

Allacciamenti acquedotto e fognatura	837.281
Condotte idriche e fognatura	1.956.534
Contatori acquedotto	373.404
Impianti potabilizzazione acquedotto	17.335
Impianti sollevamento acquedotto e fognatura	217.052
Fabbricati	5.243
Serbatoi	105.780
Impianti depurazione	382.711
Opere idrauliche fisse	106.747
Fabbricati in locazione	5.486
Impianti in corso di realizzazione	866.540
Totale	4.874.113



Opere realizzate

Le attività svolte nell'esercizio sono riferibili a:

a. Investimenti per il servizio acquedotto:

- l'estensione delle reti di acquedotto;
- il potenziamento dei sistemi di adduzione e l'interconnessione tra acquedotti locali e fonti;
- la ricerca e l'attivazione di nuove fonti di approvvigionamento;
- il potenziamento dei serbatoi;
- l'attivazione di nuove fonti di captazione e/o l'interconnessione tra acquedotti limitrofi;
- la realizzazione di nuove condotte di adduzione ed il potenziamento delle reti di distribuzione;
- la riabilitazione delle reti di distribuzione ammalorate;
- la realizzazione di sistemi di telecontrollo;
- l'attivazione di sistemi di monitoraggio, controllo e modellazione delle reti acquedottistiche.

b. Investimenti per il servizio fognatura e depurazione:

- l'estensione delle reti fognarie;
- l'aumento della potenzialità del servizio depurazione per agglomerati con carico inquinante con target superiore a 2.000 AE e inferiore a 2.000 AE;
- la razionalizzazione dei sistemi di sfioro;
- la riabilitazione dei collettori e delle reti di raccolta ammalorate;
- la centralizzazione dei trattamenti depurativi;
- la manutenzione straordinaria delle reti (e/o degli impianti di depurazione e/o degli impianti di sollevamento);
- l'implementazione e l'aggiornamento del sistema informativo territoriale per l'analisi funzionale delle opere;
- la realizzazione dei sistemi di telecontrollo degli impianti di sollevamento;
- la realizzazione dei sistemi di telecontrollo degli impianti di depurazione;
- l'attivazione di sistemi di monitoraggio, controllo e modellazione dei sistemi fognari.

Di seguito si elencano gli investimenti economicamente più significativi (importi superiori a Euro 25.000,00) effettuati nell'anno:

Licenza software gestionale sap isu	€ 340.722,72
Rete acquedotto via v. Veneto s. Omobono Terme	€ 222.674,87
Rete fognatura Corna Imagna	€ 167.394,93
Rete acquedotto via IV novembre Ponteranica	€ 137.658,41
Riqualificazione impianto depurazione Bergamo	€ 126.322,90
Rete fognatura via Butonia Carobbio Angeli	€ 125.289,75
Rete fognatura via Molino Martinengo	€ 98.755,47
Impianto depurazione Valle di Scalve	€ 98.209,76
Ampliamento serbatoi Cenate/San Paolo d'Argon	€ 93.924,50
Rete fognatura via Garibaldi Casnigo	€ 82.987,54
Rete fognatura Borgo S. Rosa Taleggio	€ 82.613,66
Rete acquedotto via Rismondo Bergamo	€ 76.253,19
Rete acquedotto via Risorgimento Alzano Lombardo	€ 76.226,88
Opere fisse (sorgenti, pozzi) Bergamo	€ 54.522,43
Rete acquedotto via della Conca Fiorita Bergamo	€ 47.153,00
Rete fognatura cascina Ceresola Zanica	€ 45.226,13
Adeguamento impianto telecontrollo	€ 40.920,35
Serbatoio risparmio energetico Dalmine	€ 39.975,72
Rete fognatura via Barzesto Schilpario	€ 37.648,84
Impianto depurazione carriponte Casnigo	€ 34.973,14
Rete acquedotto via Piazzola Villa d'Almé	€ 34.016,97
Adeguamento vasca nitrificazione Lurano	€ 33.890,00
Rete fognatura via Taramelli/Camozzi Bergamo	€ 32.600,44
Rete fognatura torrente Morletta Verdello	€ 32.565,02
Rete acquedotto Anas - S.S.42 Stezzano	€ 29.698,90
Rete acquedotto via Ruggeri da Stabello Bergamo	€ 28.733,99
Rete fognatura via Dante Ardesio	€ 25.954,72
Adeguamento scarico impianto depurazione Bergamo	€ 25.946,38
Rete acquedotto località Ausonia Lovere	€ 25.822,43
Rete fognatura consortile IV° lotto Ubiale Clanezzo	€ 25.471,24
Ghisalba sede nuovo parcheggio e platea	€ 27.888,02
Allacciamenti H ₂ O zona 7 Bergamo	€ 80.980,34
Allacciamenti fognatura zona 7 Bergamo	€ 49.267,55
Contatori H ₂ O zona 2	€ 77.348,16
Contatori H ₂ O zona 3	€ 67.439,42
Contatori H ₂ O Zona 1	€ 66.981,56
Contatori H ₂ O Zona 4	€ 56.382,75
Contatori H ₂ O Zona 6	€ 36.309,30
Totale Parziale (Interventi > 25.000 Euro)	€ 2.786.751,38

Attività progettuali

Le attività progettuali dell'azienda sono state rivolte particolarmente al superamento delle criticità rilevate dalla Commissione Europea. A tal fine, l'Autorità d'Ambito ha programmato specifiche opere indicate nel Piano Stralcio del Piano d'Ambito, approvato dal Consiglio Provinciale in data 28 gennaio 2013 e 20 dicembre 2013.

Si sono completati gli studi di fattibilità per tutti gli 11 interventi necessari - ai quali corrispondono 24 lotti esecutivi - e si è avviata la progettazione dei primi lotti esecutivi di ciascun intervento arrivando al completamento:

- della progettazione preliminare per gli interventi di Castione - Lantana, San Pellegrino, Zogno e Cortenuova;
- della progettazione definitiva per il Collettore della Val Serina e la fognatura di Castione della Presolana loc. Rucola);
- della progettazione definitiva necessaria per l'avvio della gara di appalto relativa al depuratore della Val di Scalve, per le successive fasi di progettazione esecutiva ed esecuzione;
- studi di Fattibilità (tra questi ha assunto particolare rilevanza l'identificazione dei 10 interventi ricompresi nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale Dalmine-Zingonia);
- 5 progetti Preliminari;
- 2 progetti Definitivi;
- 16 progetti Esecutivi.

Infine, sono stati portati a termine 12 specifici incarichi esterni per attività di rilievo, verifica ed eventuale progettazione di adeguamento degli scaricatori di piena di 17 comuni, per l'ottenimento delle autorizzazioni allo scarico.



Agglomerati in sanzione - cronoprogramma interventi

In relazione al programma degli investimenti è opportuno, nuovamente, evidenziare che in merito agli agglomerati in procedimento di infrazione da parte dell'UE, per la mancata realizzazione o adeguamento delle infrastrutture nel segmento di fognatura e depurazione il Consiglio Provinciale, in data 20 dicembre 2013, ha approvato un piano di interventi funzionali alla messa a norma delle infrastrutture che si svilupperà con il seguente dettaglio.

Di seguito, si illustra sinteticamente lo stato di avanzamento al 31 marzo 2014 degli interventi di competenza del gestore Uniacque.

INTERVENTO 1	BERGAMO
Descrizione	Collettamento degli scarichi terminali della pubblica fognatura dei comuni di Almenno S. Salvatore e Colzate
Importo dell'intervento	700.000,00 € (da Piano Stralcio)
Fonte di finanziamento	Tariffa
Inquadramento	Intervento funzionale al completamento del sistema depurativo nell'agglomerato Bergamo (agglomerato con criticità in Pre contenzioso)
Stato di avanzamento	È in corso di completamento il progetto definitivo per realizzare un tratto di fognatura nel comune di Colzate, con conseguente eliminazione degli attuali scarichi di acque reflue in corpo idrico non idoneo. Per i quattro terminali non depurati siti nel comune di Almenno S. Salvatore, per i quali BAS SII aveva già identificato le necessarie soluzioni progettuali, si avvierà la progettazione di dettaglio entro il primo semestre del 2014.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2015

INTERVENTO 2	CASTELLI CALEPIO
Descrizione	Realizzazione impianto di depurazione acque reflue urbane nel comune di Castelli Calepio e relativo collettore
Importo dell'intervento	3.473.240,00 € (da Piano Stralcio) 3.600.550,00 € (a seguito di successivo Studio di Fattibilità)
Fonte di finanziamento	Tariffa + DGR 3691/2012 (per 2.422.947,00 €)
Inquadramento	Agglomerato maggiore di 10.000 AE con criticità in Pre contenzioso
Stato di avanzamento	Nel corso del 2013 è stata finalizzata la soluzione alternativa per il collettamento dei reflui delle frazioni Tagliuno e Cividino al depuratore di Palazzolo; tale soluzione risulta meno onerosa e con tempi di esecuzione inferiori rispetto alla realizzazione di un nuovo depuratore. In collaborazione con AOB2 sono stati sviluppati e presentati all'Autorità d'Ambito di Bergamo e Brescia gli studi di fattibilità per realizzare i necessari collettori (in entrambi i comuni) e per potenziare il depuratore di Palazzolo, che deve comunque essere oggetto di interventi di adeguamento per il rispetto dei nuovi limiti di scarico al 31 dicembre 2016. Si è completata la stesura di un Accordo Quadro che regoli i reciproci impegni di AOB2 ed Uniacque, sia finanziari che temporali. L'Accordo è stato approvato dall'Autorità d'Ambito a gennaio 2014; la sottoscrizione da parte di tutti i soggetti interessati (Autorità d'Ambito di Bergamo e Brescia, Uniacque, AOB2, Comune di Castelli Calepio e Comune di Palazzolo) è prevista entro la fine del mese di aprile 2014. È in corso lo sviluppo dei progetti preliminari del collettore in territorio di Palazzolo e dell'adeguamento del depuratore di Palazzolo, entrambi a cura di AOB2. Uniacque ha completato il progetto preliminare del collettore in territorio di Castelli Calepio che è stato sottoposto a Conferenza di Servizi preliminare in data 19/03/14. È in corso la progettazione definitiva.

Criticità rilevate	Presenza di numerosi vincoli lungo il tracciato del collettore nel comune di Castelli di Calepio. Ai fini della realizzazione delle opere all'interno del Parco dell'Oglio è necessario ottenere una deroga da Regione Lombardia su parere vincolante del Parco.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2015 L'Autorità d'Ambito di Bergamo ha richiesto a Regione Lombardia una proroga dei termini di inizio e fine lavori, rispettivamente al 30/09/2014 e al 30/09/2016. Si attende apposita deliberazione per la concessione della proroga.

INTERVENTO 3	OLTRE IL COLLE
Descrizione	Collettamento terminali non depurati e realizzazione impianto di depurazione nel comune di Oltre il Colle
Importo dell'intervento	3.500.000,00 € (da Piano Stralcio)
Fonte di finanziamento	Tariffa
Inquadramento	Intervento funzionale al completamento del sistema depurativo nell'agglomerato di Oltre il Colle (agglomerato con criticità in Pre contenzioso)
Stato di avanzamento	È ormai concluso lo studio di fattibilità per il collettamento degli attuali sette terminali non depurati e per la realizzazione dell'impianto di depurazione. L'intervento è suddiviso in lotti esecutivi: nel 2014 è previsto l'avvio dei lavori di collettamento di 4 terminali e lo sviluppo completo della progettazione per la costruzione del depuratore. È stato ultimato il progetto preliminare ed è in corso lo sviluppo della progettazione definitiva del 1° lotto relativo ai terminali non depurati.
Criticità rilevate	Il luogo destinato urbanisticamente alla costruzione del depuratore è soggetto a numerosi vincoli di natura ambientale ed idrogeologica con criticità geologiche.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2016

INTERVENTO 4	ONORE (Castione della Presolana: Lantana)
Descrizione	Realizzazione collettore per la raccolta dei reflui nella località Lantana nel comune di Castione della Presolana
Importo dell'intervento	700.000,00 € (da Piano Stralcio)
Fonte di finanziamento	Tariffa + DGR 3691/2012 (per 488.323,00 €)
Inquadramento	Procedura infrazione europea per agglomerato > 10.000 AE con criticità in Parere motivato
Stato di avanzamento	È concluso il progetto preliminare dell'intervento, sviluppato internamente, già presentato all'Amministrazione Comunale ed approvato dal CdA di Uniacquè. Il progetto conferma l'importo indicato nel Piano Stralcio. È stato affidato a gennaio 2014 l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva. Il progetto definitivo/esecutivo sarà ultimato entro aprile 2014. L'inizio dei lavori è previsto entro il 30/06/14.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2015

INTERVENTO 5	ONORE (Castione della Presolana: Rucola)
Descrizione	Realizzazione collettore per la raccolta dei reflui nella località Rucola nel comune di Castione della Presolana
Importo dell'intervento	200.000,00 € (da Piano Stralcio) 270.000,00 € (Progetto definitivo)
Fonte di finanziamento	Tariffa
Inquadramento	Procedura infrazione europea per agglomerato > 10.000 AE con criticità in Parere motivato
Stato di avanzamento	Il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato con Conferenza dei Servizi in data 04/12/13. È in corso il progetto esecutivo che sarà completato entro aprile 2014. L'inizio dei lavori è previsto entro maggio 2014.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2014

INTERVENTO 6	SAN GIOVANNI BIANCO
Descrizione	Collettamento terminali non depurati della fognatura di San Giovanni Bianco e realizzazione collettore da San Pellegrino a San Giovanni per il recapito dei reflui al depuratore di Zogno
Importo dell'intervento	4.500.000,00 € (da Piano Stralcio)
Fonte di finanziamento	Tariffa
Inquadramento	Intervento funzionale al completamento del sistema depurativo nell'agglomerato della Valle Brembana (agglomerato con criticità in Pre contenzioso)
Stato di avanzamento	È concluso lo studio di fattibilità per il collettamento degli attuali 44 terminali non depurati e la realizzazione del collettore fognario da San Giovanni Bianco a San Pellegrino. Nel 2014 è previsto l'avvio dei lavori di costruzione del collettore intercomunale (della lunghezza di circa 2 km), con un tracciato totalmente o parzialmente su strada provinciale e particolarmente oneroso. È in corso la progettazione preliminare, con valutazione – in collaborazione con la Provincia di Bergamo - delle diverse ipotesi di tracciato.
Criticità rilevate	Al fine di valutare la fattibilità del tracciato lungo la strada provinciale, con passaggio all'interno di due gallerie, è necessario effettuare degli scavi di assaggio per verificare la struttura delle gallerie. L'organizzazione degli scavi di assaggio risulta particolarmente complessa a causa delle problematiche viabilistiche (necessità di chiudere le gallerie e deviare il traffico sulla vecchia strada).
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2016

INTERVENTO 7	SCHILPARIO (Valle di Scalve)
Descrizione	Collettamento dei terminali in ambiente, realizzazione dei collettori di valle e dell'impianto di depurazione
Importo dell'intervento	3.971.500,00 € (da Piano Stralcio) 3.009.043,20 € (progetto definitivo del solo depuratore)
Fonte di finanziamento	Tariffa
Inquadramento	Intervento funzionale al completamento del sistema depurativo nell'agglomerato Schilpario (agglomerato con criticità in Pre contenzioso)

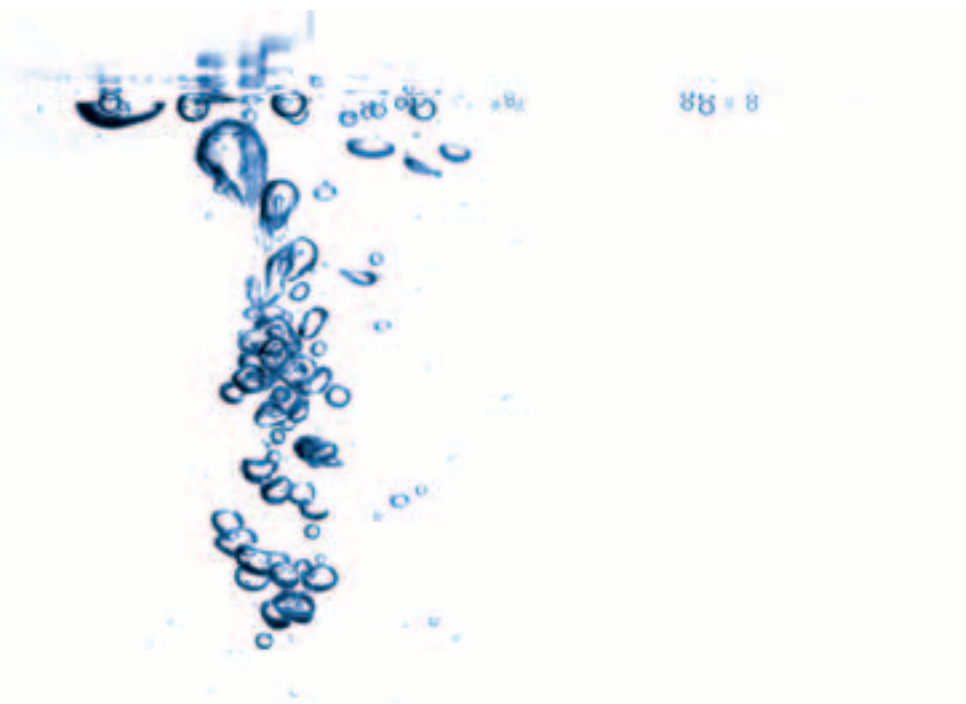
Stato di avanzamento	Nel corso del 2013 è stato completamente rivisto il progetto del depuratore, precedentemente sviluppato dalla Comunità, e si è giunti all'approvazione del progetto definitivo ed all'ottenimento delle autorizzazioni in specifica. Conferenza dei Servizi nel mese di settembre. A dicembre 2013 è stato pubblicato il bando per la manifestazione di interesse alla progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto. È stata effettuata la verifica dei requisiti dei partecipanti al bando e a marzo 2014 è stata inviata la lettera d'invito. L'inizio dei lavori è previsto entro settembre 2014, dopo la progettazione esecutiva a carico dell'impresa aggiudicataria.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2015

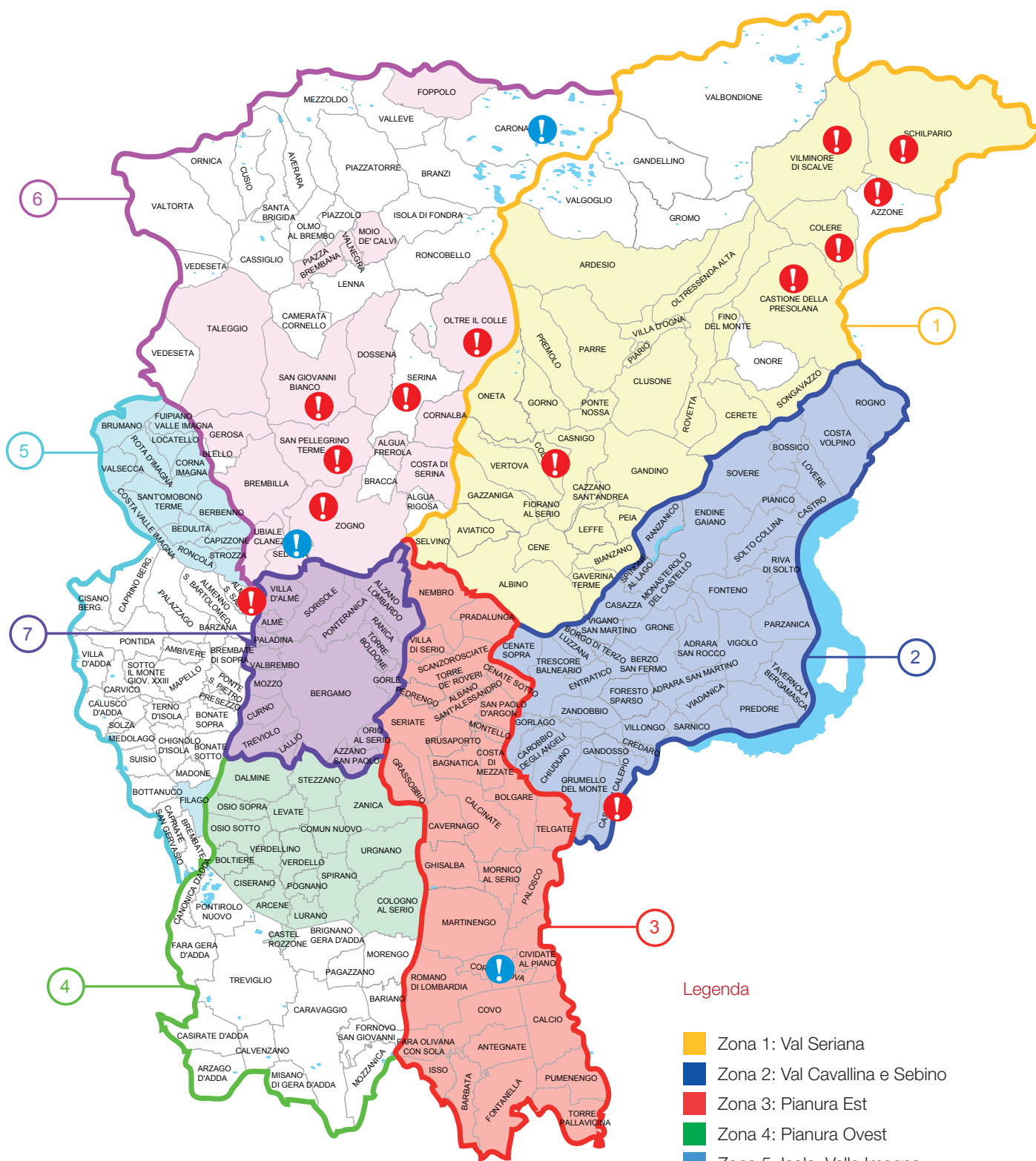
INTERVENTO 8	VAL BREMBANA (San Pellegrino)
Descrizione	Collettamento terminali non depurati della fognatura di San Pellegrino per il recapito dei reflui al depuratore di Zogno o a trattamenti locali
Importo dell'intervento	2.800.000,00 € (da Piano Stralcio)
Fonte di finanziamento	Tariffa
Inquadramento	Intervento funzionale al completamento del sistema depurativo nell'agglomerato della Valle Brembana (agglomerato con criticità in Pre contenzioso)
Stato di avanzamento	È concluso lo studio di fattibilità per il collettamento o il trattamento locale degli attuali 16 terminali non depurati. L'intervento è suddiviso in più lotti esecutivi: nel 2014 è previsto l'avvio dei lavori di collettamento di 7 terminali in sponda sinistra del fiume Brembo. A febbraio 2014 è stato completato il progetto preliminare ed è in corso la progettazione definitiva.
Criticità rilevate	Elevate profondità di posa dei collettori in spazi ristretti e numerose interferenze con altri sottoservizi già presenti.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2016

INTERVENTO 9	VAL BREMBANA (Valle Serina)
Descrizione	Collettamento terminali non depurati della fognatura dei comuni della Valle Serina per il recapito dei reflui al depuratore di Zogno
Importo dell'intervento	7.041.645,00 € (da Piano Stralcio) 6.400.190,00 € (revisione importo)
Fonte di finanziamento	Tariffa
Inquadramento	Intervento funzionale al completamento del sistema depurativo nell'agglomerato della Valle Brembana (agglomerato con criticità in Pre contenzioso)
Stato di avanzamento	L'intervento è suddiviso in tre lotti esecutivi: da Zogno a Bracca, da Algua a Cornalba passando per Serina, da Algua a Costa Serina. Il progetto definitivo del primo lotto è stato approvato con Conferenza dei Servizi in data 24/02/2014. È in corso la progettazione esecutiva. L'inizio dei lavori è previsto tra giugno e luglio 2014.
Criticità rilevate	Il primo lotto si sviluppa lungo l'orrido di Bracca in un contesto ambientale e viabilistico particolarmente critico.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2016

INTERVENTO 10	VAL BREMBANA (Zogno)
Descrizione	Collettamento terminali non depurati della fognatura del comune di Zogno per il recapito dei reflui al depuratore di Zogno o a trattamenti locali
Importo dell'intervento	3.000.000,00 € (da Piano Stralcio)
Fonte di finanziamento	Tariffa
Inquadramento	Intervento funzionale al completamento del sistema depurativo nell'agglomerato della Valle Brembana (agglomerato con criticità in Pre contenzioso)
Stato di avanzamento	È concluso lo studio di fattibilità per il collettamento o il trattamento locale degli attuali 24 terminali non depurati. L'intervento è suddiviso in più lotti esecutivi: nel 2014 è previsto l'avvio dei lavori di collettamento di 4 terminali in sponda sinistra del fiume Brembo. Per tale primo lotto è completata la progettazione preliminare ed è in corso la progettazione definitiva.
Criticità rilevate	I lavori del primo lotto interessano numerose proprietà private, sia per la realizzazione delle condotte che per le necessarie stazioni di sollevamento.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2016

INTERVENTO 11	CORTENUOVA
Descrizione	Adeguamento impianto di depurazione acque reflue urbane nel comune di Cortenuova
Importo dell'intervento	300.000,00 € (da Piano Stralcio) 400.000,00 € (Progetto preliminare)
Fonte di finanziamento	Tariffa + DGR 3691/2012 (per 210.000,00 €)
Inquadramento	Agglomerato con criticità in Pre contenzioso
Stato di avanzamento	Si è conclusa a dicembre 2013 la progettazione preliminare. È in corso la progettazione definitiva-esecutiva. L'inizio dei lavori è previsto entro il 30/06/14.
Criticità rilevate	Necessità di acquisire aree di proprietà privata.
Ultimazione dei lavori	Entro 31 dicembre 2015





! Aree in sanzione con più di 2.000 AE in cui i sistemi di trattamento sono inadeguati agli standard richiesti dalla Direttiva Europea, ma con interventi risolutivi già approvati dalla Conferenza dei Comuni e dal Consiglio Provinciale.

! Aree in sanzione con meno di 2.000 AE

Legenda

- Zona 1: Val Seriana
- Zona 2: Val Cavallina e Sebino
- Zona 3: Pianura Est
- Zona 4: Pianura Ovest
- Zona 5: Isola, Valle Imagna
- Zona 6: Val Brembana
- Zona 7: Bergamo

SISTEMI INFORMATIVI

Ai Sistemi Informativi è affidato il compito di assicurare la continuità d'uso dei sistemi hardware e software di base e delle varie piattaforme applicative, la disponibilità della connettività tra la sede centrale e le sedi remote, il supporto e lo sviluppo applicativo dell'intero sistema. La gestione dei sistemi è, ad oggi, centralizzata presso la sede di Ghisalba dove sono presenti le infrastrutture tecnologiche che provvedono a fornire i servizi aziendali.

Il modello utilizzato, orientato a svincolare l'attività lavorativa di ogni singolo utente dalla propria postazione fisica, ha consentito la completa integrazione dei sistemi e delle soluzioni utilizzate precedentemente dalla partecipata BAS SII senza determinare alcuna interruzione nella gestione delle attività quotidiane degli utenti coinvolti.

Attività Infrastrutturali

Al fine di garantire una sempre maggiore sicurezza, affidabilità e disponibilità dei servizi offerti, sono stati posti in essere, nel corso dell'anno, alcuni interventi di potenziamento della soluzione di backup e di disaster - recovery, procedendo alla completa delocalizzazione dei sistemi di memorizzazione dei dati di backup.

L'infrastruttura tecnologica aziendale è oggi composta da circa 40 server, alcuni dei quali ospitati presso infrastrutture virtuali, da circa 350 P.C., sia desktop che notebook, da circa 30 apparecchiature multifunzione (stampante, fax, fotocopiatore e scanner) oltre a circa 20 stampanti.

Il collegamento tra le sedi è garantito da un collegamento in fibra ottica che consente di raggiungere performances operative molto soddisfacenti; inoltre, la sede di Ghisalba è stata interamente cablata con l'obiettivo di ottenere una completa ridondanza di tutte le dorsali di collegamento tra i vari edifici presenti.

Tutto l'hardware viene periodicamente sottoposto ad attività di sostituzione ed aggiornamento al fine di garantirne sempre la massima efficienza e affidabilità d'uso.

Attività di Sviluppo

L'inadeguatezza degli attuali sistemi, sia a livello di integrazione che di possibilità di sviluppo, ha reso indispensabile effettuare una valutazione delle piattaforme applicative presenti sul mercato in tema di gestione del cliente, della fatturazione e delle attività di esercizio; tale attività, iniziata nel corso del 2012, è continuata nel corso dell'anno e si è concretizzata nella decisione di procedere alla sostituzione delle soluzioni Integra e Neta attualmente utilizzate, con la piattaforma applicativa SAP ISU.

Lo scorso anno si è portato a compimento il processo di integrazione delle soluzioni applicative, precedentemente utilizzate dalla controllata BAS SII, con quelle in uso in Uniacque, procedendo ulteriormente ad organizzare specifici corsi di formazione relativi alle nuove piattaforme/sistemi in essere.

Contemporaneamente, si è provveduto ad attivare tutti i moduli della piattaforma applicativa SAP ERP (contabili, controllo di gestione, gestione degli approvvigionamenti e del magazzino) e delle procedure ad essa collegati.

Una volta scelta la piattaforma applicativa da implementare, si è deciso di procedere alla valutazione di modelli aziendali già presenti sul mercato, senza procedere con l'attività di sviluppo in casa dello stesso, al fine di ridurre sia i costi che i tempi della messa in esercizio della nuova piattaforma.

In particolare si è convenuto, di utilizzare il modello applicativo sviluppato da un gestore del servizio idrico integrato di primaria importanza nazionale il quale, a seguito di opportuni confronti con altri modelli aziendali oggi attivati sulla piattaforma SAP ISU, è stato individuato essere quello maggiormente compatibile con la gestione dei processi aziendali di Uniacque.

Il personale dei Sistemi Informativi è stato quotidianamente coinvolto nella gestione del lavoro di tutte le aree/ servizi aziendali, fornendo supporto per gli ambienti applicativi centralizzati (gestione clienti, billing, ERP, documentale, applicazioni web), per tutto il software infrastrutturale di base (posta elettronica, memorizzazione dati aziendali, sistemi di stampa, telefonia ...) per il networking e per la gestione sistemistica di tutto l'hardware messo a disposizione dei singoli dipendenti.

STANDARD DI QUALITÀ

Laboratori

I controlli sia dell'acqua potabile che delle acque reflue sono svolti dall'Unità Laboratorio dell'Area Ingegneria e Ambiente di Uniacque che è appunto finalizzata al controllo della qualità dell'acqua in tutte le fasi della gestione del ciclo idrico integrato: dalla captazione alla distribuzione all'utenza, fino al rilascio delle acque reflue sottoposte al trattamento di depurazione. Tale attività contribuisce all'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità dei servizi erogati stabilite dalla Società al fine di assicurare a tutta la popolazione servita un'elevata qualità e quantità delle risorse idriche, nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

L'organizzazione della struttura è suddivisa in tre stazioni di prova situate presso tre diverse sedi aziendali:

- Bergamo, via Suardi, costituita nell'aprile 1991, dall'allora Azienda Municipalizzata Acquedotti Civici (AMAC), in attuazione di quanto disposto dall'art. 13 del DPR 236/88, che stabiliva che i soggetti gestori di impianti acquedottistici si dotassero di laboratori gestionali interni per il controllo dei servizi essenziali del ciclo dell'acqua;
- Bergamo, via Goltara, costituita nel 1978 dall'allora Azienda Municipalizzata Nettezza Urbana (AMNU), quale laboratorio gestionale annesso al depuratore intercomunale città di Bergamo;
- Ranica, via Viandasso, facente parte di Uniacque dalla sua costituzione.

Negli anni successivi, si è provveduto ad un continuo potenziamento ed adeguamento della struttura in termini qualitativi e quantitativi, allo scopo di garantire all'utente/consumatore un sempre più efficace controllo, in adempimento alle normative vigenti, ampliando anche i settori di attività sottoposti a controllo, estendendo il servizio anche ad altri soggetti gestori sia a livello provinciale che extra provinciale.

Il Laboratorio effettua le seguenti attività:

- controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano distribuita ai Comuni gestiti, controllando la conformità dei parametri chimici, chimico-fisici e microbiologici alle prescrizioni riportate nel D.Lgs n. 31 del 2 febbraio 2001, e s.m.i.;
- controllo della qualità delle acque reflue in ingresso ed in uscita dagli impianti di depurazione gestiti e degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, controllando la conformità dei parametri alle prescrizioni riportate nella normativa comunitaria, nazionale (D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.), regionale (DGR n. IX/4621 del 28 dicembre 2012 e s.m.i.) e ai documenti autorizzativi applicabili;
- controllo della purezza dei prodotti impiegati per il processo di potabilizzazione dell'acqua;
- controllo della qualità delle acque di balneazione (piscine), in riferimento al decreto Regione Lombardia DGR n. 8/2552 del 17 maggio 2006;
- controllo dell'odorizzazione in conformità alla norma UNI 7133-2 (2012), e del potere calorifico del gas naturale per usi civili e industriali.

Le stesse attività sono effettuate per conto di altre Aziende e Comuni gestori, sulla base di idonee convenzioni. A tale scopo, il Laboratorio mette in atto un sistema di gestione conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 ed ha conseguito l'accreditamento da parte di ACCREDIA (Ente Nazionale di Accreditamento) quale riconoscimento della competenza tecnica ad effettuare specifiche prove, dopo che si è accertata:

- l'affidabilità e la riproducibilità delle procedure e dei metodi di prova impiegati;
- la competenza del personale;
- l'imparzialità del giudizio tecnico;
- la corretta attuazione di un sistema di gestione conforme alla norma UNI CEI EN ISO IEC 17025;
- il possesso dei requisiti tecnici e organizzativi necessari per garantire il riferimento metrologico.

Nel 2013, ad uso interno sono state eseguite in totale circa 250.000 determinazioni analitiche su quasi 12.000 campioni, di cui circa 176.000 eseguite su 6.500 campioni di acque destinate al consumo umano ed il resto suddiviso tra acque reflue urbane ed industriali. Sono in corso attività di ammodernamento del laboratorio analisi che dovrebbero permettere un miglioramento continuo delle prestazioni analitiche al fine di individuare con sicurezza potenziali situazioni di non conformità nei servizi svolti.

È attiva la visualizzazione in tempo reale, tramite intranet aziendale, dei dati analitici validati dal laboratorio allo scopo di fornire un'efficace informazione al personale che ha in carico la gestione delle reti e degli impianti per una migliore e più rapida comunicazione degli esiti analitici.

Sono previsti, per il 2014, miglioramenti sulle modalità di informazione dei dati analitici in tempo reale con ottimizzazioni sulla visualizzazione e localizzazione dei punti di prelievo.

La Società ha deciso di razionalizzare e centralizzare la sede di tutti i laboratori aziendali, presso quello di Ranica. La qualità dei dati ottenuti (riferibilità e rintracciabilità delle attività analitiche) è costantemente verificata con la partecipazione a circuiti di confronto interlaboratorio, organizzati da enti riconosciuti a livello internazionale, che permettono di verificare in pratica l'affidabilità dei risultati analitici.

Acqua potabile

Gli standard di potabilità sono stabiliti dal D. Lgs 2 febbraio 2001, n. 31 che fissa i valori di parametro che l'acqua deve rispettare nel punto di consegna all'utente. I requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano vengono garantiti attraverso controlli interni, chimici e microbiologici, estesi a tutto il territorio gestito, sulla base di un programma annuale. La frequenza minima di campionamento ed analisi per le acque fornite da una rete di distribuzione è definita in funzione della zona di approvvigionamento; le frequenze di controllo ed i modelli analitici tendono a riprodurre i controlli dell'azienda sanitaria.

I controlli, intesi a garantire che le acque soddisfino nel punto di erogazione gli standard di potabilità, sono effettuati:

- a) ai punti di prelievo delle acque superficiali o sotterranee da destinare al consumo umano;
- b) agli impianti di adduzione, accumulo e potabilizzazione;
- c) alle reti di distribuzione.

I controlli eseguiti nel 2013 hanno permesso di accertare la buona qualità dell'acqua distribuita che mostra, infatti, caratteristiche assolutamente adatte all'alimentazione umana e comparabili con alcune delle più diffuse acque minerali vendute in bottiglia.

Acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura

Le competenze in merito agli scarichi in pubblica fognatura sono poste in capo all'UATO ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. La stessa norma prevede che il gestore del Servizio Idrico Integrato organizzi un adeguato servizio di controllo secondo le modalità definite nel contratto di servizio. Uniacque effettua controlli e prelievi ritenuti necessari alla verifica dei valori limite di scarico, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Il controllo effettuato, di natura tecnica e non amministrativa, ha come obiettivo essenziale quello di verificare gli scarichi a fini tariffari e di evitare danni e disfunzioni alla rete fognaria e all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane nonché di proporre alle Autorità competenti le prescrizioni e i valori di emissione che gli scarichi nella rete fognaria possono assumere.

La frequenza dei controlli annuali è riferita alle caratteristiche quali-quantitative dello scarico. Oltre ai controlli ordinari pianificati, vengono effettuati controlli di verifica (conseguenti ad emergenze, scarichi anomali e/o superamento dei valori limite di emissione) e controlli su segnalazione/richiesta di altri soggetti.

Nel 2013 sono stati eseguiti n. 740 controlli, di cui 412 con prelievo campioni.

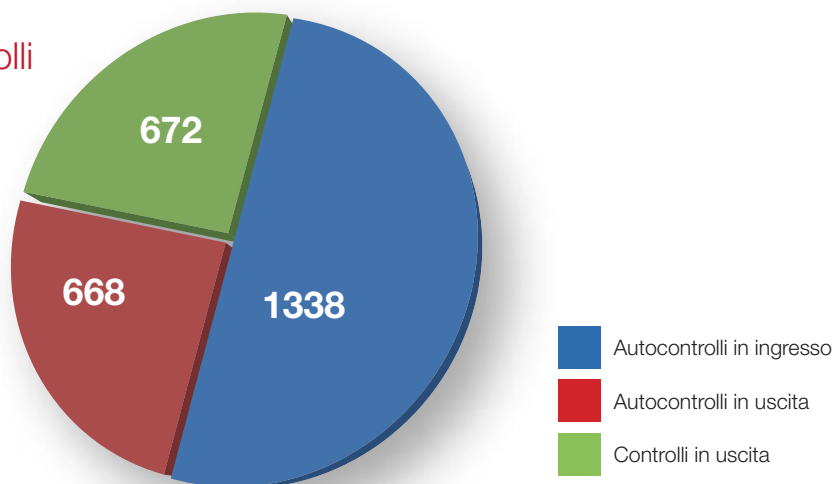
Acque reflue urbane

Il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. prevede che i Gestori degli impianti di depurazione eseguano un numero minimo annuo di controlli ed autocontrolli sugli scarichi e sulle acque in entrata. Controlli ed autocontrolli vengono effettuati secondo un programma annuale conforme alla D.G.R. Lombardia 28 dicembre 2012, n. IX/4621 e s.m.i. ed i risultati sono registrati nel programma in SIRe Acque. SIRe Acque è il sistema informativo integrato della Regione Lombardia predisposto per la raccolta dei dati ufficiali relativi a controlli ed autocontrolli degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, agli scarichi in ambiente e in fognatura e loro autorizzazioni, alle infrastrutture del servizio di fognatura e depurazione ed agli agglomerati.

Nel corso del 2013 sono stati prelevati ed analizzati dai nostri Laboratori interni n. 2.678 campioni, cui si aggiungono 147 controlli esterni eseguiti da ARPA.

Tipologia controllo	n. campioni eseguiti
Autocontrolli in ingresso	1.338
Autocontrolli in uscita	668
Controlli in uscita	672

Controlli / autocontrolli



La qualità e la sicurezza del prodotto erogato

I livelli di qualità del prodotto erogato sono definiti nella Carta dei Servizi in accordo con i principi fondamentali della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994.

L'Azienda nel corso dell'anno ha riscritto, con la collaborazione delle Associazioni di tutela dei Consumatori, la Carta dei Servizi, su modello della DGR Lombardia che oggi, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo è in attesa di approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito.

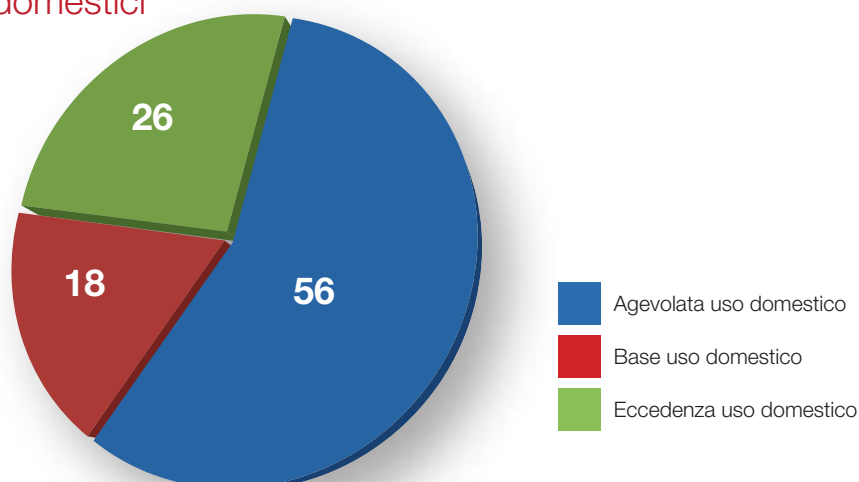
La risorsa

L'utilizzo della risorsa idrica, da parte dei Clienti di Uniacque, interessa le seguenti tipologie: domestico, industriale, commerciale e servizi, comunale, allevamento animali, antincendio e fontane.

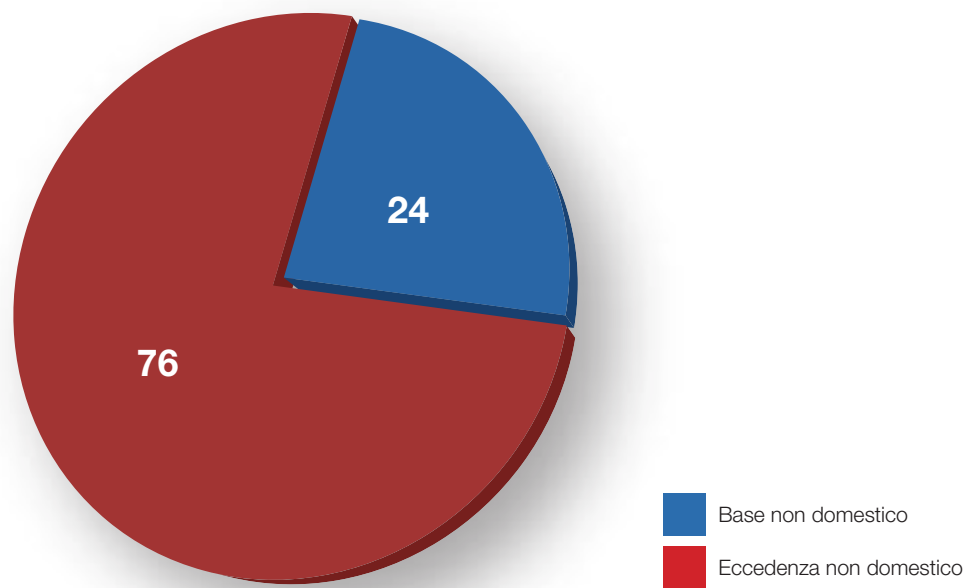
Di seguito per ogni tipologia sono indicati i metri cubi (mln) di acqua venduti nel 2013.

Agevolata uso domestico	mc	27,8
Base uso domestico	mc	9,1
Eccedenza uso domestico	mc	12,8
Base non domestico	mc	3,1
Eccedenza non domestico	mc	9,9
Antincendio	mc	0,2
Allevamento	mc	0,8
Comunale	mc	3,5
Totale	mc	67,2
Soggetti a corrispettivo per fognatura	mc	61,6
Soggetti a corrispettivo per depurazione	mc	61,4

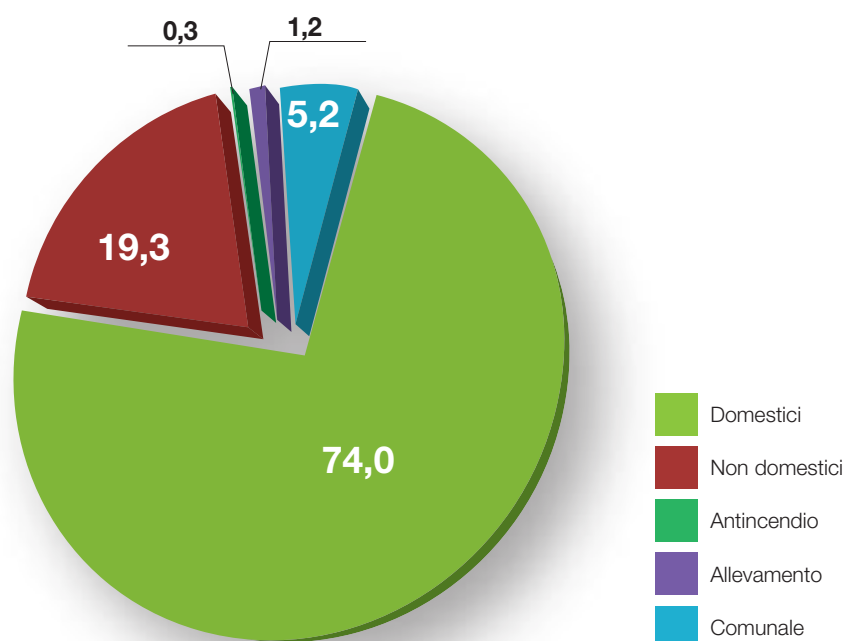
% distribuzione mc domestici



% distribuzione mc non domestici



% distribuzione usi



La bolletta

La crescita di Uniacque è stata rilevante sia in termini di utenze che di bollette emesse. Dall'avvio nel 2007, dove erano state acquisite le prime utenze, circa 100.000, con l'emissione di 28.207 bollette si è passati, progressivamente e con aggregazioni successive, alle 414.973 bollette al 31 dicembre 2013 per circa 227.251 utenze.

BOLLETTE EMESSE	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bollette emesse	144.918	152.586	198.482	297.144	293.037	414.973
N. utenze equivalenti	109.077	152.111	169.237	177.207	181.579	227.251
Indice numerosità (n. bollette emesse/n. utenze equivalenti)	1,32	1,00	1,17	1,68	1,61	1,82

Nel corso del 2014 l'azienda avvierà, come già detto, il progetto per implementare SAP - ISU, avvalendosi dell'esperienza pluriennale di Ingegnerie Toscane s.r.l..

Il programmato percorso organizzativo dell'Area Clienti si completerà con l'informatizzazione del portale web aziendale per consentire agli utenti di svolgere direttamente pratiche di natura standard o di effettuare consultazioni o ancora di provvedere ai propri pagamenti on-line. Si tratta di un investimento importante che coinvolgerà in modo trasversale varie aree aziendali allo scopo di far divenire tale canale un vero e proprio strumento al servizio del cliente.



PERSONALE

Forza lavoro

La forza lavoro (FTE: full time equivalent) è distribuita nei seguenti centri di costo:

CENTRO DI COSTO	N° ADDETTI FTE
Direzione generale	1,00
Area amministrazione e controllo	2,00
Amministrazione e finanza	10,82
Personale	2,69
Segreteria e protocollo	5,23
Area clienti	2,00
Bollettazione	2,39
Gestione del credito	2,79
Sportello zona 1	7,00
Sportello zona 2	6,71
Sportello zona 3	9,75
Sportello zona 4	3,00
Sportello zona 6	1,00
Sportello zona 7	6,69
Area esercizio	1,00
Depurazione	1,00
Depurazione zona A	13,00
Depurazione zona B	11,00
Depurazione zona C	15,00
Esercizio zona 1	16,00
Esercizio zona 2	15,00
Esercizio zona 3	32,00
Esercizio zona 4	11,00
Esercizio zona 6	5,00
Esercizio zona 7	35,08
Manutenzione di processo	1,00
Telecontrollo	6,00
Area ingegneria e ambiente	1,00
Ingegneria e progettazione	10,66
Laboratori	19
Monitoraggio amb.	12,58
Servizi tecnici, patrimonio e sit	12,79
Acquisti, approvvigionamenti e logistica	11,00
Gare	3,84
Qualità e procedure	3,00
Relazioni esterne	1,00
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	2,00
Sistemi informativi	3,00
Staff ad e segreteria societaria	1,00
Totale	306,02

Distribuiti secondo le seguenti qualifiche

Qualifica	N° addetti FTE
Dirigenti	3
Quadri	15
Impiegati	172,85
Operai	115,17
Totale	306,02

Classi di età

Al 31/12/2013 risultano assunti 313 dipendenti di cui 247 maschi e 66 femmine. Tutti i lavoratori sono assunti con contratto a tempo indeterminato, ad eccezione di un operaio assunto per sostituzione di maternità.

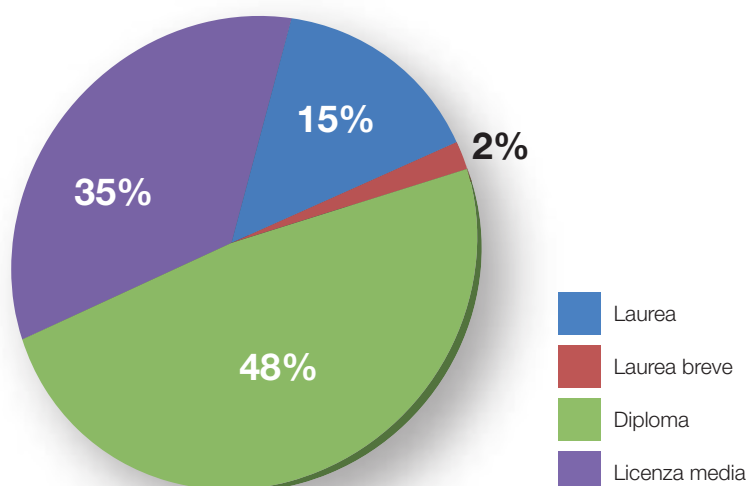
Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi ai dipendenti suddivisi per fasce d'età:

Classe d'età	N° Dipendenti
20 – 30	30
31 – 40	85
41 – 50	112
51 – 60	79
61 – 70	7
Totale	313

Titoli di studio

In tabella sono indicati i titoli di studio posseduti dai dipendenti:

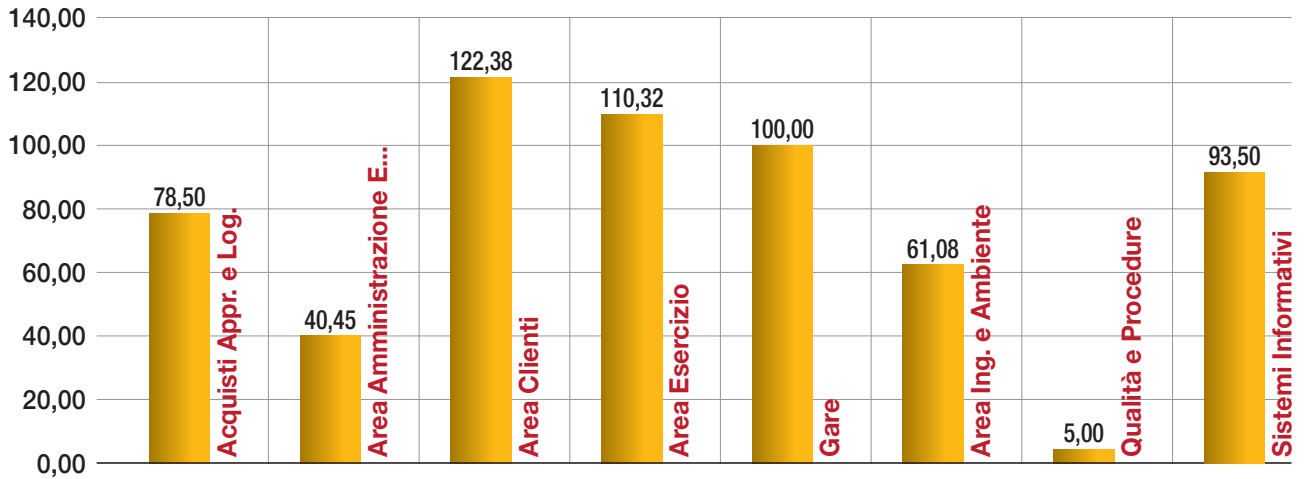
Titolo di studio	N° Dipendenti
Laurea	47
Laurea breve	6
Diploma	150
Licenza media	110
Totale	313



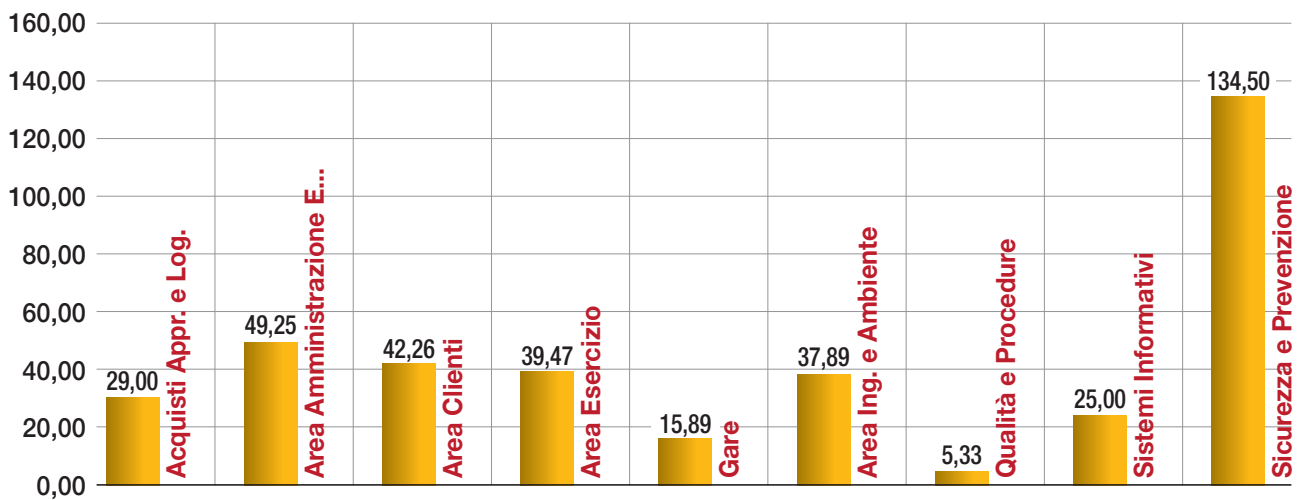
Ore straordinarie ed ore di assenza per malattia

Le tabelle indicano le ore straordinarie e le ore di assenza per malattia suddivise per Area / Ufficio.

Ore straordinarie/n° dipendenti FTE



Ore malattia/n. dipendenti FTE



Il CCNL di riferimento

I dipendenti sono inquadrati con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas – Acqua, ad eccezione dei dirigenti che sono inquadrati con il Contratto Collettivo Nazionale per i DIRIGENTI delle imprese dei servizi di pubblica utilità - CONF SERVIZI.

Il CCNL Gas-Acqua, scaduto il 31 dicembre 2012, è stato rinnovato nel mese di gennaio 2014. Il ritardo nei tempi di rinnovo ha comportato la previsione di un importo una tantum per dipendente, calcolato in base al livello di inquadramento e alla presenza, volto alla copertura del lungo periodo di vacanza contrattuale. Sempre a partire dal 1° gennaio 2014, come conseguenza della firma del contratto, sono stati aumentati i minimi contrattuali. Si segnala infine che il CCNL dirigenti è scaduto il 31 dicembre 2013.

Le relazioni industriali

Nell'anno 2013, a fronte della fusione per incorporazione della società BAS SII e della riorganizzazione societaria conseguente, sono stati sottoscritti diversi accordi sindacali per l'armonizzazione dei trattamenti.

In particolare, nel mese di giugno 2013, è stato sottoscritto un accordo finalizzato ad armonizzare gli orari di lavoro e i trattamenti economici e normativi in vigore nelle società BAS SII e Uniacque.

Inoltre, sempre nel corso del 2013, è stato sottoscritto l'accordo per il premio di risultato aziendale valido per il triennio 2013 - 2015.

PIANO DI SVILUPPO

L'Azienda è oggi concentrata sulla fase riorganizzativa avviata nell'esercizio in esame. La scelta della piattaforma informatica unica sulla quale basare l'intera gestione aziendale ha portato ad individuare in SAP – ISU la soluzione tecnica più idonea. È stato perciò avviato un percorso parallelo che prevede diversi step evolutivi che si svilupperanno nei prossimi tre anni e che prevedono, dopo l'attivazione dei moduli amministrativo/gestionali (già operativi nell'esercizio in esame), la riorganizzazione del ciclo attivo (anche attraverso l'attivazione di un CRM aziendale), dell'Area Esercizio (mediante l'introduzione di tecnologie WFM), dell'area Appalti ed Approvvigionamenti e della Cartografia.

A regime, si potranno ottenere ulteriori efficientamenti di costi oltre a quelli già ottenuti negli esercizi 2012 (oltre 3 mln di Euro) e 2013 (oltre 5 mln di Euro).

Il Piano di sviluppo non potrà che perseguire le linee del Piano d'Ambito il cui aggiornamento, ormai indifferibile, è atteso dalla Regione Lombardia entro il prossimo mese di giugno. La revisione del Piano d'Ambito comporterà l'aggiornamento del piano economico finanziario del gestore e del correlato piano quinquennale degli investimenti; questi elementi dovranno giocoforza rapportarsi alla nuova tariffa in corso di definizione ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI n. 643/2013/R/idr.

È comunque fondamentale, per la stesura di un corretto piano di sviluppo, conoscere gli esiti definitivi dei ricorsi Cogeide, Hidrogest ed Abm Next, in quanto dall'aggregazione di tali gestioni emergerebbero sicuramente ulteriori sinergie e professionalità utili al perfezionamento dell'originario disegno dell'ambito unico pubblico bergamasco. Infine, il Consiglio di Amministrazione auspica che la proposta già formulata in sede di approvazione al bilancio 2011, riguardante l'aggregazione delle società patrimoniali possa avere un esito positivo anche per gli effetti sia fiscali che di miglio gestione tariffaria dell'intero sistema a regime.

SINTESI ECONOMICO PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il valore della produzione è pari ad **Euro 95.140.020** (nel 2012 Euro 66.046.395), con un incremento di Euro 29.093.625 rispetto al precedente esercizio.

Tenendo peraltro conto dell'apporto di BAS SII, incorporata a seguito di fusione, l'effettivo valore della produzione al 31 dicembre 2012, coma da bilancio consolidato risulta essere pari ad Euro 89.563.923 e, pertanto, si è rilevato un effettivo incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 5.576.097. Tale variazione positiva è dovuta principalmente all'applicazione dell'adeguamento tariffario deliberato dal Consiglio Provinciale di Bergamo in data 20 dicembre 2013, a valere dal 1 gennaio 2013, nella misura del 13,4 % rispetto alle previgenti tariffe in vigore al 31 luglio 2012 (delibera n.585/2012/R/idr dell'AEEGSI). Di contro, si rileva una contrazione significativa nei volumi di competenza dell'esercizio afferenti principalmente le utenze non domestiche.

I costi della produzione assommano a complessivi Euro 71.112.340, contro Euro 55.355.376 dello scorso esercizio. Tenendo conto dell'apporto di BAS SII, incorporata a seguito di fusione, l'effettivo valore dei costi della produzione al 31 dicembre 2012, coma da bilancio consolidato, risulta essere pari ad Euro 73.964.325.

Pertanto, si è registrato un decremento effettivo rispetto allo scorso esercizio di euro 2.851.985. Tale riduzione è legata all'efficientamento in termini di minori costi di energia elettrica, acquisto di acqua all'ingrosso e costi per smaltimento dei fanghi dei depuratori, come illustrati in precedenza.

I costi del personale ammontano ad Euro 15.933.697 ed incidono sul valore della produzione per il 16,75%, rispetto al 14,90% dello scorso esercizio. Questi valori sono riferiti a n. 306,02 unità full time equivalent. Il costo medio per dipendente (al netto del costo per personale interinale – Euro 221.862), a fine esercizio, è stato di Euro 51.343 contro Euro 50.030 dell'esercizio 2012, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

Situazione debitoria

Si espone dettaglio della situazione debitoria verso Comuni e loro società patrimoniali:

	UniAcque 31/12/2012	BAS 31/12/2012	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2013	Differenza
Debiti verso Comuni	€ 19.834.103	€ 761.167	€ 20.595.270	€ 18.595.472	-€ 1.999.798
Debiti verso patrimoniali	€ 12.560.172	€ 1.297.323	€ 13.857.495	€ 14.541.294	€ 683.799
Totale	€ 32.394.275	€ 2.058.490	€ 34.452.765	€ 33.136.766	-€ 1.315.999

Il piano economico finanziario, approvato dal Consiglio Provinciale lo scorso 20 dicembre 2013, prevede il ripianamento del debito su un periodo di otto anni, tenuto conto della "rottura di cassa" di circa 28 mln nell'anno 2016. Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P.] - rendimento capitale proprio investito	62,80 %	31,18 %
ROI - (Return on Investment) [R.O./C.I.] - redditività degli investimenti netti	20,56 %	11,16 %
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] redditività operativa dei ricavi	26,21 %	18,16%
EBIT - (earnings before interest and tax)	24.027.680	10.691.019
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	29.943.509	15.467.510

L'indice ROE evidenzia una redditività positiva dei mezzi propri investiti, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente. La redditività delle vendite ROS rimarca un netto miglioramento così come la redditività degli investimenti netti ROI.

L'EBIT è positivo ed in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Tali indicatori sono stati decisamente influenzati dall'apporto della fusione per incorporazione di BAS SII, dall'adeguamento tariffario e dall'efficientamento conseguito. Per analizzare la situazione patrimoniale della Società, si riportano nel prospetto che segue alcuni dei principali indicatori patrimoniali utilizzati nel mondo finanziario e ritenuti utili a tal fine:

Descrizione indice	31/12/2013	31/12/2012
Livello di patrimonializzazione	20,03	9,05
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	61,06	21,40
Patrimonio netto	23.408.419	8.707.193

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano il netto miglioramento del livello di patrimonializzazione ed il minor ricorso, rispetto al precedente esercizio, a risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società. Per analizzare la situazione di liquidità, si riportano di seguito alcuni degli indici che vengono, nella prassi corrente, più utilizzati:

Descrizione indice		31/12/2013	31/12/2012
A. Cassa		3.251	1.949
B. Altre disponibilità liquide		7.347.678	693.861
C. Titoli detenuti per la negoziazione		0	0
D. Liquidità	A+B+C	7.350.929	695.810
E. Crediti finanziari correnti		0	0
F. Debiti bancari correnti		(3.768.092)	(2.783.269)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(4.589.666)	(6.258.189)
H. Altri debiti finanziari correnti		0	0
I. Indebitamento finanziario corrente	F+G+H	(8.357.758)	(9.041.458)
J. Indebitamento finanziario corrente netto	I-E-D	(1.006.829)	(8.345.648)
K. Indebitamento finanziario non corrente		(21.265.649)	(27.127.281)
L. Posizione finanziaria netta	J+K	(22.272.478)	(35.472.929)

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si ritiene di rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito, si evidenzia che Uniacque ha attivato una propria struttura interna che si occupa, del recupero dei crediti e della valutazione del grado di morosità dell'utenza.

Grazie a questa attività, Uniacque è in grado di calcolare, con ragionevoli margini di certezza, i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscrivere, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi.

Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione è stato determinato in Euro 5.009.464.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. L'indebitamento a medio lungo termine sottoscritto nel 2011 per l'acquisizione di BAS SII, è regolato da tassi variabili legati all'andamento dell'Euribor. La Società ha ritenuto opportuno adottare una politica di parziale copertura del rischio di tasso sottoscrivendo due contratti di Interest Rate Swap, così come dettagliatamente illustrato nella Nota Integrativa. Non sussistono particolari rischi di natura non finanziaria.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi, vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa con particolare riferimento a quella in tema di appalti nonché quelli legati a contenziosi in atto con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di Euro 10 mln e 2,5 mln; la Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per responsabilità patrimoniale – all risk- di Euro 10 mln per fabbricati, 140 mln per macchinari e 35 mln per reti.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale. Nel corso dell'anno 2011 si è dato inizio ad un riesame delle misure di prevenzione attualmente adottate al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) basato su quanto previsto dal British Standard OHSAS 18001:2007 che si considera conforme ai requisiti richiesti dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Si è inoltre provveduto ad affidare, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/2008, corretto successivamente dal D. Lgs 106/2009 a "Ospedali Riuniti di Bergamo", reparti USC Medicina del lavoro e USSD Psicologia Clinica, il "Progetto per la Valutazione dello stress-lavoro correlato". Il percorso avviato è stato puntualmente rendicontato nelle sue fasi e concluso nei primi mesi dell'anno 2012. Sempre nel corso dell'anno 2011 sono stati adottati i piani di emergenza ed evacuazione delle 5 sedi aziendali realizzate nel contempo sul territorio della Provincia di Bergamo. Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dagli artt. 28 e 29 dal decreto legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i., riferiscono che il DVR aziendale, che è stato redatto per la prima volta in data 01.12.2008, è stato aggiornato il 02.04.2013; attualmente è in vigore la terza revisione del documento redatta il 26.08.2013.

Tale valutazione è stata rielaborata e aggiornata nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, dell'art. 29 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Il percorso iniziato nell'anno 2011, al fine di perseguire l'adozione di un modello di organizzazione aziendale, conforme al British Standard OHSAS 18001:2007, secondo quanto indicato al comma 5 dell'art. 30 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., si è concluso il 25.09.2013 con l'ottenimento del certificato n. 15956 rilasciato da Certiquality srl.

Rischio di liquidità

Il rischio è essenzialmente correlato ai già ampiamente illustrati elementi di criticità del progetto di Piano d'Ambito, essenzialmente riconducibili al mancato conferimento di equity da parte dei soci per euro 83 mln ed alla sovrastima dei volumi fatturabili di Piano per circa il 16%.

L'effetto di tale stertura, nelle previsioni di Piano ha portato ad una posizione debitoria nei confronti dei comuni e delle "patrimoniali" di un importo pari ad Euro 33.136.766. Tale esposizione sarà oggetto di una nuova programmazione legata al definitivo percorso deliberativo della tariffa 2014 e 2015.

Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società non risultano possedute azioni ordinarie proprie.

Rapporti con Imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte a comune controllo

Alla data di chiusura del bilancio non esistono imprese controllate, collegate e controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2 numero 1, si comunica che l'attività di ricerca e di sviluppo realizzata nel corso dell'anno si è concentrata nella ricerca di soluzioni per l'attuazione delle opere assegnate all'Autorità d'Ambito nonché delle altre opere aventi carattere di massima urgenza per il regolare funzionamento del servizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2014 si segnalano i seguenti eventi di rilievo:

- si è svolta l'attività di verifica ispettiva da parte dell'AEEGSI circa il metodo e le quantità di dati forniti ad AATO e da AATO alla stessa per la costruzione della tariffa transitoria 2012 e 2013;
- si è proceduto con la produzione di dati all'Autorità d'Ambito per l'approntamento del nuovo Metodo Tariffario Idrico a valere per gli anni 2014 e 2015.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

In attesa di evoluzioni sul fronte normativo e delle decisioni dell'Autorità d'Ambito in merito all'aggregazione dei soggetti non salvaguardati, la nostra società continuerà a svolgere la propria attività di gestore ed erogatore del servizio con importanti interventi di mantenimento sulle reti e sugli impianti, oltre ad attività di sviluppo e potenziamento.

Scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica

Con l'approvazione di questo bilancio, il mandato del Consiglio di Amministrazione giunge al termine nel corso di questi tre anni, il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione è stato sempre improntato ad un forte impegno e alla massima unità e collaborazione; questo trova riscontro nel numero di sedute che si sono susseguite nel corso del mandato alle quali tutti i consiglieri hanno assicurato una costante partecipazione.

Sedi secondarie

Si elencano di seguito le sedi secondarie della Società:

- | | |
|--|--|
| • Ghisalba - sede amministrativa, unità operativa e sportello | via Malpaga, 22 - 24050 Ghisalba |
| • Casnigo - unità operativa e sportello | via Serio, n. 85 - 24020 Casnigo |
| • Uffici Uniacque S.p.A. | via Serio, n. 85 - 24020 Casnigo |
| • Endine Gaiano - unità operativa e sportello | località Pertegalli, 7 - 24060 Endine Gaiano |
| • Lurano - unità operativa e sportello | via Cascina Barbellina, 20 - 24050 Lurano |
| • Bergamo - unità operativa e sportello | via Suardi, 26 - 24124 Bergamo |
| • Zogno - unità operativa e sportello | via Locatelli, 115 - 24019 Zogno |

Risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone ai soci la seguente destinazione dell'utile d'esercizio pari ad Euro 14.701.226 come segue:

- accantonare Euro 52.316 alla Riserva Legale, al fine di raggiungere il quinto del Capitale
- Sociale, come da art. 2430 del Codice Civile;
- accantonare il residuo utile, pari ad Euro 14.648.910, alla riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2013 e la proposta di destinazione dell'utile come sopra indicato.

Ghisalba, 11 aprile 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni D'Aloia



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

• *Attività di vigilanza*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ *Bilancio d'esercizio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013, che è stato messo a nostra disposizione nella sua versione definitiva oltre i termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

In merito al bilancio si segnala che nel corso dell'esercizio, con effetto contabile al 1° gennaio 2013 si è perfezionata l'operazione di fusione con la controllata Bas SII ; gli effetti di tale operazione sono descritti nella nota integrativa.

Si evidenzia inoltre quanto esposto in nota integrativa relativamente "all'aumento tariffario deliberato dal Consiglio Provinciale nel mese di dicembre 2013" ed in merito "al recupero dei costi non coperti dalla tariffa sino all'anno 2011".

▪ *Conclusioni*

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be a stylized name, and there are several initials or marks below it.

ritiene che nulla osti all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli amministratori.

Bergamo, 14 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Aldo Cattaneo

Presidente

Dott. Flavio Consolandi

Sindaco Effettivo

Dott. Raffaele Di Landro

Sindaco Effettivo







Relazione della
Società di revisione - KPMG

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Uniacque S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Uniacque S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 luglio 2013.

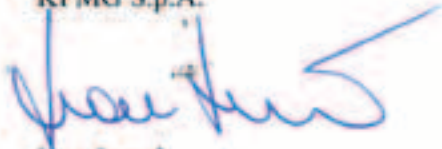
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Uniacque S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Senza limitare il giudizio espresso sul bilancio, desideriamo indicare i seguenti richiami di informativa:
 - 4.1 Nell'esercizio è stata contabilizzata, con effetti contabili dal 1° gennaio 2013, l'operazione di fusione per incorporazione della società BAS Servizi Idrici Integrati S.p.A.. Gli effetti di tale operazione sono esposti nella nota integrativa.

- 4.2 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa a commento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" in merito a *"l'aumento tariffario deliberato dal Consiglio provinciale nel mese di Dicembre 2013"* ed in merito alla possibilità di recuperare *"i costi non coperti dalla tariffa sino all'anno 2011"*.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Uniacque S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bergamo, 14 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio







Uniacque S.p.A.

Sede Legale: Via Novelli, 11 - 24122 Bergamo

Sede Amministrativa: Via Malpaga 22 - 24050 Ghisalba (BG)

Tel. 0363 944 311 - Fax 0363 944 393

www.uniacque.bg.it - info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it